IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVII — Numero 341. * Centesimi 5 in tutto il Regno * Mercoledì, 13 Dicembre 1899

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Ancora del matrimonio

Mentre la *Tribuna* ritorna alla carica, la *Perseveranza* spara anch'essa un colpo di cannone contro il progetto Bonasi. Non ci sgomentiamo di trovarci tra due fuochi: anzi è desiderabile che in una questione, come questa, la discussione si animi e si allarghi, a condizione però che si lascino da parte le ricamature e le frangie, adatte pel corredo di una sposa, e si combatta con argomenti solidi, chiari, netti e positivi.

Cominciamo dunque dall'inchiodare, se possibile, il cannone della *Perseveranza*; la quale dice che il progetto Bonasi presenta un solo guaio, ma un guaio insuperabile.

Voi concedete, dice il foglio milanese, 40 giorni di tempo dal rito religioso a compiere l'atto civile. Ora se in questi 40 giorni lo sposo morisse senza aver potuto compiere l'atto civile, lasciando alla sposa un segno del suo religioso affetto, certamente non si potrà ritenere *legittimo* il figlio ed ecco che i guai, benchè di molto ridotti, si avrebbero ancora.

La risposta è molto semplice. Per ovviare al guaio non c'è che un mezzo: rendere impossibile la celebrazione di qualunque matrimonio religioso prima del civile.

Ora dov'è questo mezzo?

Lo stesso progetto Finocchiaro, concordato coll'Ufficio centrale del Senato e che vorrebbe stabilire la precedenza del rito civile sul religioso, dopo aver stabilita l'ammenda da 50 a 1000 lire per chi compie e celebra l'atto religioso prima del civile, soggiunge all'art. 4:

> Cessa l'azione penale se gli sposi addivennero all'atto del matrimonio, nelle forme e secondo le disposizioni del Cod. civile, prima che la sentenza sia passata in giudicato.
>
> *L'azione penale si estingue per la morte di uno degli sposi.*

Se non è zuppa è pan bagnato. Tra i 40 giorni del Bonasi e il tempo prescritto perchè passi in giudicato la condanna, infinita per aver celebrato prima il matrimonio religioso, non c'è differenza. D'altra parte la *Perseveranza* non vorrà pretendere, speriamo, che si prosegua l'azione penale quando o morto uno dei giorni uno degli sposi.

Ed ecco perchè sosteniamo che il progetto Bonasi, senza sollevare questioni untuose, che farebbero naufragare la soluzione del problema, come sono naufragati altri 11 progetti, riesce ad ottenere lo stesso risultato del progetto precedente e riduce al minimo possibile i guai che si lamentano ora.

Diremo di più che il progetto Bonasi, appunto perchè non urta quelli che l'autorità ecclesiastica, a ragione od a torto, considera diritti della chiesa, e perchè provvede al agevolare l'atto civile per i poveri, riuscirà più efficace, dal lato morale, perchè il clero condinverà più volonteroso a far compiere subito l'atto civile e dal lato materiale, perchè non vi è difficoltà pecuniarie, si elimina la causa principale della sola unione religiosa tra i non abbienti.

Ed ora che abbiamo inchiodata la vecchia spingarda dell'ottima *Perseveranza*, ripsondiamo brevemente alle formidabili batterie della *Tribuna*.

Nel suo ultimo articolo nessun argomento nuovo. Essa dice che siccome si era fatto un gran passo col progetto concordato tra l'on. Finocchiaro e l'Ufficio centrale del Senato, l'on. Bonasi avrebbe potuto dare un'ultima spinta ad un atto legislativo, che da oltre **40 anni** è desiderato ed aspettato in Italia.

La nostra condiuddittrice è troppo acuta per non comprendere che l'on. Bonasi prima d'indursi a sostituire il suo al progetto già concordato dal suo egregio predecessore coll'Ufficio Centrale del Senato, ha certamente tastato il terreno, un terreno che egli, provetto ed autorevole uomo di governo della *Tribuna* e abilmente esposto, che può generare qualche confusione.

In Piemonte non si è trattato mai di far precedere il matrimonio civile al religioso. Si trattava semplicemente d'istituire il matrimonio civile, poichè esisteva soltanto il religioso.

Ebbene, nonostante ciò e sebbene a capo del Governo vi fosse il conte di Cavour, l'eloquenza oratoria dei tre preti deputati non valse neppure a far istituire il matrimonio civile, il quale, come tutti sanno, fu istituito soltanto dopo la costituzione del Regno d'Italia col Codice civile, ossia 1865.

Nè la Chiesa contestò mai (e non contesta neppure ora), il diritto allo Stato di regolare con atti civili la condizione della famiglia; essa pretende soltanto, ritenendo divino l'istituzione del matrimonio, di poter liberamente amministrare il settimo sacramento.

Concludiamo. A che mirano questi progetti? A far sparire, o per lo meno a ridurre ai minimi termini, le tristi conseguenze morali e materiali derivanti dalla sola unione religiosa.

Or bene, siccome il progetto Bonasi è senza dubbio il più pratico, perchè, senza urti, raggiunge il fine a tutti comune, pare a noi che sia grave errore combatterlo, per dare la preferenza ad altri, che non raggiungerebbero lo scopo.

Politica e Diplomazia

(S) **Madrid**, 12. — Barrio Mier sostituisce il marchese di Cerralbo, come rappresentante di Don Carlos.

Lo stato d'assedio è stato tolto at Ferrol.

(S) **Washington**, 12. — Il Dipartimento di Stato smentisce in voce corsa che la Danimarca abbia offerto di vendere le Antille danesi agli Stati Uniti.

Parigi, 12 ore 15.15. — I giornali raccomandano che si conceda qualunque credito richiesto dalle esigenze navali.

Berlino, 12, ore 21.50. — Il Principe Enrico di Prussia, rimpatriando dalla Cina, si tratterrà dal 22 febbraio al 5 marzo presso la sua avola la Regina Vittoria.

(S) **Londra**, 12. — La *London Gazette* annunzia che il ministro dei Paesi Bassi, barone di Goistein d'Oldenaller, ha presentato ieri alla Regina Vittoria le lettere di richiamo.

Costantinopoli, 12. — Sono stati dati ordini perchè il progetto di organizzare dei battaglioni supplementari nei corpi di armata della Turchia Europea sia esteso a tutti i corpi di Asia.

Il Conte di Torino a Costantinopoli.

(S) **Costantinopoli**, 12. — Il Sultano ha ricevuto il telegramma il conte di Torino in cordialissima udienza.

Stasera a Yildiz-Kiosk ha luogo un pranzo in suo onore.

PARLAMENTI ESTERI

Francia.

(S) **Parigi**, 12 — *Camera dei deputati* — Si discute il bilancio della giustizia.

Plou, *valliè*, pronunzia un lungo discorso contro il Governo. Deplora che si faccia uso dei rapporti della polizia nei processi giudiziari più che la loro divulgazione colpevole produce una impressione sfavorevole agli accusati che poi è impossibile disipare. Deplora pure che si siano operati arresti e perquisizioni in base a semplici congetture.

Circa il complotto afferma che si arrestarono 75 persone allo scopo di averne le prove e che 60 di esse furono rilasciate dopo parecchie settimane, non avendo il giudice istruttore trovato nulla a carico loro.

L'oratore domanda la differenza di trattamento usato verso alcune Associazioni. Il Governo crede due categorie di francesi: cioè una di quelli ai quali unito è permesso e l'altra di quelli contro i quali è tutto permesso. (*Dipotoli applaudisci a Destra.*)

Sembat critica la procedura aperta contro il pubblicista Gohier per ottraggi verso l'esercito in virtù della legge contro le mene anarchiche. Dice: Non è quando il generale Mercier si mette a capo della lotta contro la Repubblica che si devono processare i migliori difensori della Repubblica. Bisogna che si possa fare assegnamento sui soldati, se i generali divenissero faziosi, per tirare sui generali. (*Proteste — Applausi dai banchi dei socialisti*).

Il Presidente del Consiglio, Waldeck-Rousseau, crede che le leggi contro le mene anarchiche siano necessarie, ma non si pronunzierà sopra la loro applicazione nella pubblicista Gohier, onde non indurre sul corso della giustizia.

All'infuori degli attacchi di Gohier contro alcune personalità, vi è l'opera dell'esercito che non lasciarono passare, ma non fu corretto. Desidarano che l'Inghilterra risponderà all'aggiunto delle flotte estere con amenti corrispondenti della propria.

×

(*Servizio part. del Pop. Rom.*)

Parigi, 12, ore 18.45. — Il *Temps* commentando il discorso pronunziato ieri al Reichstag dal conte de Bulow, ministro degli affari esteri, dice che egli insinuando gli accordi coll'Inghilterra per ottenere il richiesto aumento della flotta.

Il *Journal des Débats* dice il discorso la negazione delle asserzioni di Chamberlain e osserva che mantiene intero il programma di politica coloniale.

Un deputato assalito.

(S) **Berlino**, 12. — Lieber, deputato del centro, mentre oggi stava per entrare nel palazzo del Reichstdg, venne assalito da un individuo, apparentemente pazzo, che lo colpì con uno scudiscio leggerissimo alla mano.

Il generale Wiebahn, che si trovava casualmente presente, face arrestare l'aggressore.

La guerra nel Transvaal

(S) **Lourenço Marques**, 12. — Un dispaccio da Pretoria annunzia che i boeri fecero 673 prigionieri nel combattimento presso Stornberg.

Nel combattimento di domenica sera a Modder River, il generale boero Cronje mantenne le sue posizioni e fece prigionieri 80 inglesi.

(S) **Lourenço Marques**, 12. — Un dispaccio da Pretoria in data 9 dicembre dice che nel combattimento di Sternberg i boeri s'impadronirono di tre cannoni.

×

(S) **Londra**, 12. — Tre battaglioni della sesta divisione saranno imbarcati, sabato, per l'Africa del Sud.

(S) **Londra**, 12. — Il Ministero della guerra annunzia che a Ladysmith fra l'11 novembre e il 1° corr. vi furono 40 feriti e 18 morti, oltre 9 morti di febbre.

×

(S) **Campo di Frere**, 11. — La cavalleria inglese presa contatto, nelle vicinanze di Colenso, con parecchie centinaia di boeri, i quali si ritirarono al di là del fiume. Furono scambiati, senza effetto, colpi di fucileria. I boeri si sono trincerati sulle collina. Essi distrussero il ponte della ferrovia; il ponte per i pedoni è però rimasto intatto.

×

(S) **Cape Town**, 11. — Si dice che un accanito combattimento sia stato impegnato in direzione di Modder River e che sia durato per tutto il giorno.

Manca qualsiasi particolare.

×

(S) **Dublino**, 12. — Nella seduta del Consiglio Municipale di ieri sera il Sindaco pronunziò un discorso contro la guerra nell'Africa Meridionale.

Il pubblico acclamò il Presidente della Repubblica Sud-africana, Krüger.

×

(S) **Washington**, 11. — *Senato.* — Il senatore Mason presenta una mozione in favore dei boeri. Essa viene rinviata alla Commissione per gli affari esteri.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Parigi, 12 ore 15.15. — Il *New York Herald* crede che l'assedio di Mafeking sarà lunghissimo.

Nei circoli militari si attribuiscono i disastri degli inglesi nella campagna del Transvaal alla incapacità dei generali.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 12 dicembre - Pres. **Saracco** - *Ore 16.*

Commemorazioni.

Presidente commemora i senatori **Enrico Fano**, morto ieri a Milano, e **Gerolamo Rolandi**, morto a Roma.

D'Adda, **Lampertico** e **Bonasi** si associano all'affettuosa commemorazione del Presidente.

Pel ritardo dei treni.

Tajani. Afferma che il chiamare responsabile chi non lo è, è il peggiore degli abusi dell'*ipse dixerunt*.

Favorevole alla massima informativa del progetto è assolutamente contrario all'eresia giuridica consacrata nel 2° art. che estende responsabilità e penalità ai direttori delle compagnie ferroviarie.

Non potendo riversare la responsabilità sull'ente anonimo e addossarla ai centomila azionisti messi in fila, si vorrebbe riversare sui direttori generali, convertiti in persone responsabili.

L'art. 2° oltre e è non ha fondamento nel diritto astratto, non ha nessun precedente legislativo.

Conclude chiamando incipe le conseguenze di questa legge che il Governo non può, così com'è, approvare.

Ginistrelli è contrario al progetto, che, secondo lui, non avrà alcun effetto pratico — giacchè le Società non vorranno esercire i ritardi, e abbrevianio le fermate alle stazioni, o rendendo più veloce la corsa nell'ultimo tratto dei viaggi; nel primo caso si avrà incomodo dei viaggiatori, nel secondo maggiore probabilità d'infortuni, specie col cattivo stato delle nostre linee.

Spera che si troverà modo di modificare la legge.

Pellegrini (ministro) — Constata col segno che in questo progetto vi sia eccesso di potere: come non fu ispirato da nessun sentimento di ostilità verso le Società ferroviarie, delle quali tutti riconoscono le benemerenze.

Però potrebbe esservi il caso in cui l'interesse della Società non fosse d'accordo coll'interesse pubblico; ed ecco quindi l'intervento di un potere superiore tutore e moderatore.

Risponde partitamente alle obbiezioni sollevate dai vari oratori contrari alla legge.

Cita la legislazione e la giurisprudenza di vari paesi, per dimostrare la insussistenza di quella eresia giuridica delle disposizioni e dei principii contenuti nel disegno che si discute.

Cita anche varie sentenze e massime delle Cassazioni italiane in appoggio della sua tesi.

Dimostra come il regolamento del 1893 sia stato in parecchi casi applicato.

Il principio di tener personalmente responsabile il direttore di una impresa, non è una novità, come si è detto, ma è consacrato dall'art. 60 del Codice Penale.

Prima di concludere esamina due controprogetti, presentati uno dal senatore Pierantoni e l'altro dal sen. Cerruti, per dichiarare che, a nome dell'Ufficio Centrale, non può accettarli.

Termina proponendo un'aggiunta, colla quale l'azione penale non può venire promossa che 10 giorni dopo il fatto che l'ha determinata.

Il seguito della discussione è rimandato a domani.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 12 dicembre - pres. **Colombo** - Ore 14

Interrogazioni - La residenza notarile Falconi (giustizia) all'on. Del Balzo, circa l'obbligatorietà della residenza notarile, nota che la giurisprudenza contraddittoria si riferisce solamente ai notai in soprannumero, che non possono nemmeno nelle sedi vacanti senza la legge di unificazione. Si cercherà un temperamento.

Per un manifesto.

Bertolini (interni) risponde all'on. Del Balzo C. ed altri che il Governo vieterà l'affissione di un manifesto del giornale socialista di Napoli *La Propaganda*, perchè contenente una *violenta* filippica a soggiunge che il ministero approva l'atto del prefetto.

Del Balzo. Il manifesto fu pubblicato su alcuni giornali che non furono pubblicati.

L'acqua di Raccuja.

Chiapusso (LL. PP.) rispondendo all'on. Sciacca della Scala sulla violenza del genio civile che compromesla l'esistenza e la potabilità dell'acqua del comune di Raccuja - esclude ogni violenza del genio civile, e dichiara che furono eseguiti i lavori in aderenza alla relazione di un ispettore mandato sul luogo.

Sciacca della Scala lamenta che il genio civile non abbia voluto unire le ragioni del Comune e che l'ispettore non sia ancora stato sul luogo.

Brefotrofi.

Bertolini (interni) all'on. Tozzi risponde che gli studi relativi ai brefotrofi non quasi finiti. Nel gennaio si presenterà il progetto. (Soddisfatto).

L'elezione di Torino I.

La Giunta conchiude per l'annullamento dell'elezione (R. 24 voti).

Serraiunga. Sostiene, contrariamente al calcoli del, la relazione della Giunta passata e della presente, che nella votazione di ballottaggio il candidato Rabbi ebbe almeno 19 voti di più del proclamato De Amicis. Per venire a ciò si basa su varie irregolarità, e specialmente sul fatto che una quantità di schede, che nella prima votazione portarono il nome dei Rabbi, al ballottaggio, perchè non firmate dai componenti l'ufficio, i quali erano socialisti. Invita la Camera ad annullare l'elezione De Amicis, proclamando eletto il Rabbi.

Riccio Vincenzo illustra la relazione della Giunta, sostenendo l'annullamento sena'altro dell'elezione. Secondo i calcoli della Giunta il De Amicis avrebbe avuto un solo voto più del Rabbi, ciò che però non varebbe sufficiente a renderne valida l'elezione, per altre irregolarità che ne mettono in dubbio la sincerità.

Cocito Andrea accetta le conclusioni della Giunta a nome dell'estrema sinistra. Spiega i dubbi insorti, e che i socialisti componenti i seggi abbiano fatto apposta a non firmare le schede. Essi ne sono incapaci! Fa qualche minaccia profetica sulle prossime elezioni e siede.

Piccolo-Capani (statore). Rifà i calcoli delle schede, che non corrispondono a quelli fatti dall'on. Serraiunga e sostiene le conclusioni della Giunta.

Tozzi. Ad un tratto.

Le conclusioni della Giunta sono approvate.

E dichiarato vacante il 1° collegio di Torino.

Bilancio degli esteri

Valle Angelo deplora la politica italiana in Cina, nonchè l'altra del conte Goluzzi, che non si debbano mai. Parlando di politica coloniale arriva anche all'Argentina e alla problematica impresa della Patagonia. Chiede spiegazioni su questi vari punti e su tutta la politica estera al ministro, concludendo coll'augurare che l'Italia sia sempre rispettata. (*Bene!*)

Lacchini Luigi ripete le note osservazioni giuridiche sull'incidente di Riva di Trento, trasandone delle considerazioni sulla nostra politica con l'Austria e domandando spiegazioni sulle lunghe trattative. Secondo l'oratore la violazione dei nostri diritti da parte delle autorità austriache di Riva di Trento è evidente.

Barzilai, che ha una predilezione pel varmouth con China, rifà la storia delle nostre trattative: domanda d'occupazione, piccolo sbarco a San Mun, ritorno della nota, ritiro dell'ultimatum, di De Martino, del ministro inglese ecc., tutta novità!

La tesi del Ministro degli esteri dell'estrema è questa: non si doveva andare in Cina, ma una volta andati bisognava restarci a qualunque costo. Il primo ministro Pelloux dovrà essere sacrificato completamente ecc. ecc.

Dice che le proteste dell'Italia si sono ridotte all'istituzione d'una cattedra italiana a Pekino. (*Ilarità - Dimostrazioni dell'on. Visconti Venosta*).

Crede che la Camera vorrà esprimersi sull'argomento, ed insiste nel dire che l'onore italiano è stato offeso.

Altra offesa alla bandiera italiana sarebbe stata arrecata dall'Austria nell'incidente di Riva di Trento.

La fanfaronata colpevole fu dal suo governo promossa e sostituito con un accordo fallimentare, e le soddisfazioni non vennero mai. L'Austria avrebbe anche violato il trattato di commercio con l'Italia, stabilendo con ordinanza imperiale un dazio supplenorio sul Marsala. Così l'oratore dal vermouth con *china* è arrivato al... *marsala!*

Concludo facendo una preziosa confessione: se l'Italia facesse una forte politica egli acconsentirebbe anche a votare le maggiori spese per l'esercito e per la marina. (*Approvazioni tiepide all'estrema*).

Si compiace di avere appreso, da una interruzione del ministro degli esteri, non essere vero che abbiamo limitato le nostre domande alla facoltà d'istituire a Pekino una cattedra di letteratura italiana. Ciò sarebbe una canzonatura pel paese. (*Bene!*)

Franzoni esprime la necessità di riordinare le carriere presso il Ministero degli esteri; accenna alle lagnanze dei funzionari consolari e si augura che il ministro vorrà presentare gli opportuni provvedimenti.

Giolitti rivolge alcune domande al ministro: se le fruttative con la Cina sono terminate o continuano ancora: nel primo caso spera che il ministro esporrà l'esito, nel secondo vorrebbe sapere quali sono le domande che si fanno. Chiede quando si pubblicheranno i documenti relativi a quella vertenza.

Ricorda ciò che ha detto l'on. Pelloux relativamente al rifiuto delle navi e ciò che ha detto l'on. Visconti-Venosta 7 mesi or sono sulla responsabilità da lui assunta e conchiude che la Camera ha diritto di sapere come sono andate veramente le cose. Sono otto mesi che si aspetta l'esito di questa questione.

Dichiarazione del Min. degli Esteri

Visconti-Venosta comincia con rispondere circa l'incidente di Riva di Trento.

Dichiara che il Governo austro-ungarico ha aperta una inchiesta, e che è sperato di comunicare i risultati. Questa comunicazione deve essere giunta oggi stesso. Il ministro si riserva di fare ogni oggetto di attento esame. (*Commenti - interruzioni.*)

Non avendo ancora potuto prender visione di questa comunicazione, non può evidentemente dare per ora altra risposta.

Quanto all'Eritrea il governo si è attenuto e si attiene ad una politica prudente, che permette di avviarsi tutte le risorse, col minimo onere pel bilancio.

A quest'uopo è stato modificato l'ordinamento amministrativo della colonia. Soggiunge che è stato mantenuto un indirizzo eminentemente pacifico nella politica estera.

Nell'amministrazione coloniale furono introdotte tutte le possibili economie; queste saranno anche maggiori appena, sotto la illuminata direzione dell'attuale governatore, la nostra colonia abbia potuto riaversi dalle passate agitazioni.

All'on. Valle dichiara che è necessario che la questione dei confini sia una buona volta definita, anche per rassicurare ulteriormente l'opinione pubblica italiana. All'uopo occorrono le trattative colle migliori reciproche disposizioni, le quali non possono essere sollecite e per la difficoltà della questione e per la necessaria lentezza delle comunicazioni. Ma l'oratore confida di poter quanto prima addivenire ad una soddisfacente soluzione.

Si duole che l'on. Barzilai abbia voluto ricordare il passato per esprimerne il vivo rammarico, senza con ciò trarsi su, invece, le dovute conclusioni circa l'attuale e rispettabili suscettibilità. (*Commenti. - Interruzioni a Sinistra*).

Il Ministro fa credolo nella questione chinese di attenersi a quello che era la evidente volontà del Parlamento. Perciò non fu chiesta alla Cina nessuna occupazione territoriale, (*Interruzioni a Sinistra*). Una occupazione territoriale avrebbe richiesto un azione militare, per la quale gli interruttori non avrebbero avuto rimproveri sufficienti (*Bene! a Destra*).

Chiuso, prima che l'oratore assumesse il potere, l'incidente della nota diplomatica rifiutata, ristabilite in modo decoroso le nostre relazioni colla Cina, furono date istruzioni al nostro rappresentante perchè ottenesse dal Governo cinese tutta il massimo appoggio ai nostri interessi industriali e commerciali cola.

Furono anche all'uopo inviati gli opportuni studi. Il Governo giudicherà poi se alla nostra espansione industriale converrà far seguito una azione politica.

Afferma che la occupazione della baia di San Mun dipendeva da noi: le forze militari e navali erano pronte; la resistenza della Cina non poteva impensierirci.

Non è una umiliazione il non aver voluto inoltrarci per una via, per la quale nessun vero e grande interesse ci spingeva: e l'avere il Governo voluto rispettare la volontà del Parlamento. (*Commenti*).

Avverte poi che non può farsi una buona politica coloniale senza l'appoggio dell'iniziativa privata e della opinione pubblica. Diversamente anche uno stridente e concorde contrasto fra gli obietti ed i mezzi di questa politica.

Ceriamente il fattore industriale acquista sempre maggiore importanza nella politica estera. Dice perciò che la prosperità interna del paese è condizione essenziale per una efficace politica estera e chi lavora alla prosperità del paese, lavora anche ad accrescere la sua influenza all'estero! (*Bene!*)

Dichiara che l'Italia intende di rimanere fedele alle sue alleanze, base principale della sua azione internazionale, condizione essenziale della pace europea.

Dichiara che ad un lungo periodo di buone prevenzioni abbiamo potuto unire la franca fiducia che ci ha dimostrato un periodo di cordiale amicizia.

I nostri buoni rapporti coll'Inghilterra rimangono immutati.

Circa il conflitto che ora si dibatte nell'Africa meridionale, cura del governo è che non vengano lesi gli interessi nostri colà, e che quel conflitto non sia fonte di perturbamenti europei. E in ciò l'animo nostro è conosco a quello delle altre potenze, tutta al pari di noi, desiderose della pace.

Afferma che la nostra politica estera non deve abbandonarsi ad inconsulte agitazioni, ma non deve perdere di vista i suoi più vitali interessi, e deve curare che le questioni che più da vicino ci toccano non siano in guisa alcuna compromesse.

Questa è la politica che il Governo intende seguire: politica che è pienamente conforme alla dignità nazionale, e perciò fa sperare e promette e raccogliere le sue energie per le eventualità dell'avvenire (*Approvazioni — Bravo, bene!*)

Presidente dà la parola all'on. Mazza.

Visconti-Venosta riprende la parola per dire che si era dimenticato (*rizo*) di rispondere all'on. Giolitti; dopo la dichiarazione fatta in ordine alla politica dell'Italia in Cina, questa risulta aggiungere altro.

Mazza si occupa dell'affare Cerruti, di cui espone, a modo suo, la vicenda, dolente che il governo non abbia fatto il dover suo, richiamando il governo, conservatore dei boli, Camera specialmente il governo, che trattiene le 20,000 lire sterline, depositate dal governo columbiano per il Cerruti, dopo avere arbitrariamente consentito la cessione della carta, solo perchè alcuni creditori persistono a mantenere un sequestro, che la Corte di Cassazione ha dichiarato illegittimo.

Visconti-Venosta ricorda che la Columbia ricorse i diritti del Cerruti, e fagli quello che dovevo. Nobbe i diritti del Cerruti, e fagli quello che dovevo. Se i creditori non hanno levato i loro sequestri, il governo non ne ha colpe, ma sostiene il sig. Cerruti, che l'ex-ministro non crede doversi occupare alla Camera, saranno esaminate dagli uffici legali del Ministero. Quelle che saranno riconosciute giuste, avranno corso, delle altre il Ministro non si curerà.

Branca. Osserva che delle concessioni commerciali della Cina all'Italia il ministro non ha parlato, e si è

sa quante ragioni

sua e l'amore per
to forte..., ma ora
ci stesso saranno...
la Vecchia con vi-
sa saremi stata la
o sempre questo.
vasò rapida cosa
ma riprese subito

ma. Ecco Maurizio
troppo subito. Tan-
alla chiesa mano
ro Vecellino di Pa-
noi presenti a quo-
dire non la perde-
trovata al suo po-
ntanto?
ia, dicendo queste

orchè più. Dal mo-
si: approvava il
ato libere coi prin
ederasi persone stabile
1896

e SINGER
per l'Italia
2.50 settimanali
le celebri macchine
e cucire.
ostano gratis anche per
in seta, su bianche-
per tutte le classi

ni speciali per sellerie,
ricevete, guanti, punto
occhiali in genere per
ecc.

negozio in Roma
nale 102, 103 e 103 A

editerraneo
Milano
emente servato
ovo)

ndo.

di che, in seguito a
zione a datace dal
e e Casse fiscalizzate
N. 28, la somma di lit.
— Il saldo del divi-
uale primo acconto

onte sarà pagato in
ndendo dall'esercizio

bbligazioni 4 0/0

ssi sociali 4%, avrà
prezzo la Banche e
dalla cedola N. 19,

rezione Generale

na soggiogato la na-
tura con l'acqua igie-
rica ricostituente, la
ua contenente sodio
o di SAL SATURNO)
ficacia della Capitale e
lo Lancia parrucchiere
ica che siamo possa
chimico, esso ridona
primitivo, sia biondo,
ssi castano, sia bian-
Costantino Ma
Orefici, N. 7 e 8
a, a fire 12 la botti-

a Italia con l'aumento
la spesa di spedizione.

mpre anticipato

elegantemente ammo-
bilato, ingresso libero
ressa libera col primi
ederasi persone stabile
1896

mobiliate in piazza
Campo Marzio N. 5 p. 3
1895

mobiliati d'affittarsi
casa signorile capace
persone al tram elettri-
ollina 38. 1896

d'affittarsi, ingresso
libero, bella vista
p., p. 4 (montato a Pom-
1899

con ingresso libero
sulla scala. Via

ndenze

vola la più, Cent. 5

ministro dispositivo fir-
ficio, piazza nuova
Consigliere in tutto non-
1899

ditera Cacherò nezzo vo-
ervirvi. Sarà alle-
nzo sospeso ad altro, co-

e in America è in-
emigrante italiano nel-

mministrazione al pro-
in provincia contro le
raccebolli.

anche rifiutato di comunicare i documenti. Sui confini dell'Eritrea vorrebbe notizie più precise. Dice che, avuta la Cannala, l'Inghilterra non fece nulla per noi.

Chiede notizie precise sulla questione doganale col Brasile. Vorrebbe che il governo esprimesse il suo programma coloniale, non potendo durare una situazione di così tanto precaria.

Progetti.

Boselli (Tesoro) presenta una nota di variazione al bilancio di agricoltura e commercio.

Votazioni — Bilancio dello giustizia.

Vot. 229 — Fav. 176 — Contr. 54

Approvato alle 18.30.

Domani due sedute.

Gli Uffici.

Gli Uffici, nell'adunanza di ieri, hanno preso in esame:

la domanda a procedere contro il dep. Diligenti rivolta dal procuratore del Re in Arezzo per diffamazione ed ingiurie pubbliche commesse col mezzo della stampa: e due domande a procedere contro lo stesso on. Diligenti rivolte dal proc. del Re in Firenze per due distinti delitti di ingiurie pubbliche commesse col mezzo della stampa, nominando Commissari gli on. Gallini, Pivano, Piccolo Cupani, Cimorelli, Cocco-Ortu, Podestà e Maurigi: assegnando i Commissari dell'Ufficio I e IV, i quali rivi arono la discussione).

disegno di legge per convalidazione del R. D. 10 settembre 1893, col quale sono state approvate le disposizioni per le tare sulle merci importate dall'estero, nominando commissari gli on. Fasce, Calleri Enrico, Finardi, Rossi Teofilo, Callisano, Zoppa e Bacci (mancano i commissari degli uffici I e IV, i quali rivi arono la discussione);

proposta di legge d'iniziativa dei deputati Ungaro, Della Rocca, De Martino, De Nobili: « Provvedimenti a favore dei commessi ai rivieri della R. Marina » nominando commissari gli on. Del Balzo Angelo, Ungaro, De Nobili, Pais-Serra, Giuliani, Riccio Vincenzo, Costa Andrea e Curioni (manca il Commissario dell'Ufficio I, il quale rivi a la discussione per non esserni trovato in tempo);

Inoltre l'Ufficio IV ha preso in esame:

Revisione straordinaria dei redditi dei fabbricati novi ivanente a proposta dell'onorevole Bacelli Alfredo.

Modificazioni alla legge sulla tassa di fabbricazione delle polveri piriche nominando a proprio commissario l'on. Dal Verme.

Modificazioni ed aggiunte alla legge sulle tasse di registro nominando commissario l'on. Bertetti.

Inoltre gli Uffici IV e IX hanno preso in esame i seguenti disegni di legge:

Modificazione sui provvedimenti a favore della marina mercantile, nominando rispettivamente commissari gli on. Pompili e Torrace;

Leitteria a favore dell'Esposizione agricola, ind. e di belle arti di Palermo nel 1900, nominando rispettivamente commissari gli on. Daniell e Di Scalea.

Lavori pubblici e Ferrovie

Il **Consiglio di Stato** ha espresso parere favorevole sul progetto della Mediterranea per la esecuzione di lavori per l'impianto del servizio merci P. V. nella stazione di Valmozzola (Parma-Spezia). L. 31,800, compresi materiali metallici d'armamento e meccanismi fissi.

Affari trattati dal Consiglio Sup. delle SS. FF.

Convenzione colla Ditta Giovanni Ellera di Genova per costruzione di binario a scartamento ridotto nella formata di Pozzano.

Id. id. Ferdinando Zanoletti di Milano per impianto di binario tronco ed altri lavori in stazione di Milano P. T.

Concerso della Ditta Giuseppe Semini alla costruzione di uno scalo merci in stazione di Mussolo.

Approvazione della convenzione colla Società anonima Molini Alta Italia per concessione dell'impianto ed esercizio di un binario di raccordo in stazione di Collegno.

Id. colla società Italiana per condotte d'acqua di Genova circa l'impianto ed esercizio di binario di raccordo in stazione di Sampierdarena.

Convenzione ruiterto per edificare un fabbricato a distanza ridotta dalla Mostra Stazione.

Id. Lo Re per trasazione di lite.

Proposta per prolungare e sistemare i binari di 3. 4. 5. e 6. linea nella stazione di Trani.

Ampliamento e sistemazione della stazione di Foggia.

Schema delle condizioni da inserire nel Disciplinare della concessione d'acqua dal Ticino alla Società Italiana elettrochimica Volta.

Questioni vertenti colle Società Adriatica e Mediterranea circa l'imputazione di spese per nuovi lavori, e l'applicazione fra dette soc. 58 del Capitolato d'esercizio per trasporto di lavori materiali notando Governo.

Proposte di lavori per le linee in esercizio.

Rete Mediterranea. — Riattamento della massicciata fra le stazioni di Torbora e di Voghera sul binario dei treni in senso Voghera-Tortona L. 120,000.

Rifacimento di m. 204 di **binario fra le progr. 481.673,12 e** 283,377,15 della Genova-Ventimiglia. L. 142,250.

Rete Adriatica — Rafforzamento del binario in alcuni tratti del tronco Foggia-Termoli. L. 270,568.

Costruzione di un binario di diramazione dalla stazione al parco di Gallipoli. L. 442,200.

Sistemazione di quattro tratte metalliche ai chilometri 112,140,143 e 145 della Orte-Falconara. L. 11,800.

Lavori per difendere la ferrovia contro le corrosioni del fiume Adda nel tratto compreso fra i chil. 37,225 e 37,365 della Colico-Sondrio. L. 21,500.

Lavori approvati per le linee in esercizio.

Rete Mediterranea. — Ampliamento e rinnovazione del F. V. della stazione di Genova Piazza Principe. L. 8

Riparazioni alla galleria di Biassa sulla Genova-Pisa. L. 15,000.

Rete Adriatica. — Sistemazione dell'ingresso agli scali merci della piccola velocità nella stazione centrale di Napoli. L. 5700.

Consolidamento della trincea a valle della ferrovia in corrispondenza del chil. 55,313 della Termoli-Campobasso. L. 5500.

Impianto di un piano caricatore militare nella stazione di Pizzarra. L. 13,162.

(Dal « Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie. »)

Atti del Governo

La **Gazz. Uff.** del 12 contiene:

Reg. e R. D. col quale si stabiliscono le relazioni di comando tra gli ufficiali di pari grado in servizio attivo permanente e quelli in congedo e fra i gradenti di truppa in servizio attivo e quelli di pari grado in congedo — Id. id. che provvede alla cessazione del diritto di costruire matrimonio imposto alle ausiliarie infermiere — Id. id. riflettenti iscrizione di strade negli elenchi di quelle provinciali.

Id. id. con lo scioglimento del Comm. della Congr. di Carità di Cotona — D. M. sulle ispezioni agli Uffici dei distretti militari — Disposizioni fatte nel personale dipendente del Ministero delle Finanze — Tavole del cambio — Medie dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del regno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Milano, 12 ore 15. — Il tempo sereno e secco di ieri si è mutato improvvisamente nella notte. Stamane è caduta la neve tanto in abbondanza, che le strade ne sono bianche.

Livorno, 11 — (*F. C.*) La salute pubblica in Antignano è ora soddisfacentissima.

Vi fu, è vero, qualche caso di tifo; ma i solleciti ed efficaci provvedimenti del nostro ufficio di igiene — così lodevolmente retto dall'assessore dott. Alberto Cresehi — fecero in tempo argine all'epidemia.

— Il cavallo attaccato al carro postale che fa il servizio rurale delle lettere, imbizzarritosi sugli scali d'arrello Salì, spiegava i suoi furori per la qualità del fosso, e con un balzo per il quale fortunatamente si comperane prima i finimenti, la scavalcava, precipitando sullo scalo sottostante da una altezza di oltre 15 metri e sfracellandosi orribilmente.

— Nei primi di gennaio si inaugurerà in Antignano un Asilo di soccorso alla dipendenza della **Misericordia** „ che lo provvederà di materiale e lo sussidierà con L. 150 all'anno.

— **Mossig. Matteoli,** vescovo della nostra diocesi, perfettamente ristabilitosi in salute tornerà fra pochi giorni da Castelfranco di Sotto e prenderà alloggio nella villa Bertagni, dove soggiornerà qualche mese con la famiglia per passare poi nel palazzo vescovile al Seminario di Gavi.

Riprenderà subito in direzione degli affari.

— In seguito ad una rissa sorta fra popolani in un caffè e finita in una libreriuna ferita di coltello, il ferito — Pilade Merli — incontrando oggi sulla piazza del Villano il suo feritore — Bartrei Nunetti — gli esplose contro tre colpi di rivoltella, dei quali uno solo colpì il Bastrei, producendogli una ferita non grave al braccio destro.

Napoli, 12, ore 15.37. — Ieri giunse da Messina il piroscafo **Mamilio** con carico di cenci e di cenci di cotone. Alle 18.30 era al Molo trapezoidale. Pitt tardi imbarcò altri cenci.

Stanotte alle 2, scioltisi gli ormeggi, stava dirigendo la prua, quando, accinto di traverso da un colpo di vento, andò a cozzare in banchina.

Alcuni battelli che v'erano attaccati, con la loro distrazione attestirono l'art.

Accorsero i vigili per autorità.

Malgrado la pioggia torrenziale il piroscafo, che non aveva riportato grandi avarie, fu messo in grado di partire stamani alle 6.

— Il treno di Roma n. 941, che avrebbe dovuto giungere alle 7 4 giunse invece alle 10, per il deviamento di due corri alla stazione di Campino.

Pisa, 11 — (*Stenopeo*). Stamane il Consiglio provinciale deliberò di non accettare le dimissioni del presidente avv. Annigo Lecci e dei membri della deputazione.

Il cav. Lecci che da oltre tre anni copre con molta abilità quella carica, ha sempre avuto ragioni professionali, gli altri per dargli un attestato di stima e di benevolenza.

— Una Repubblicana di indumenti pei fanciulli delle scuole comunali indetta dal Patronato scolastico è riuscitissima. Ieri fu proceduto alla nomina di 3 consiglieri nei signori Canavari, Carpi e Giusti; di 2 revisori nei signori Mazzarrini e Roquee e approvato lo statuto.

— La scuola serale gratuita dell'Associazione liberale monarchica, costa già oltre 50 alunni. S. M. il Re ha dichiarato di sussidiare per la mobilia della sala della sede sociale.

Modena, 11. — (*E. C.*) Alcuni nobili cattolici di qui si sono riuniti in Comitato per commemorare il secondo centenario della fondazione in Modena dell'altro con l'erezione di una statua della Madonna sull'alto Cimone dell'Appennino modenese.

— Alcuni buoni artisti pubblicista e poeta dilettiali leggerà fra giorni, per beneficenza alcuni suoi nuovi sonetti in dialetto bolognese.

— Il prefetto comm. Dallolio ha decretato che la chiusura del pozzo della Secia non più tardi delle 23, con illuminazione obbligatoria fino a quell'ora, pena un'ammenda di 50 lire pei proprietari. Il decreto, come si vede, non è dei più industriati, perchè dovrà essere in parte la penale stabilita, chè che sarebbe spettato al giudice, i proprietari si vedranno costretti a pagare le dimuticanze e le trasgressioni degli inquilini. Ciò che avverrà per un certo tempo a Bologna e che consiglia quell'autorità a rimangiarsi il decreto.

— La fabbrica di maglierie Cuoghi-Tocelli, già premiata con medaglia di bronzo e con diploma di onore, è stata riaperta.

L'industria cittadina se ne avvantaggierà.

Acireale, 11. (*M. Costarelli*) — In seguito a mandato di cattura del Pretore di Giarre sono stati arrestati Castorina Leonardo fu Antonino da Mascali e Cardillo Francesco fu Rosario da Giarre imputati di complicità nell'omicidio premeditato in persona del sacerdote Cardillo Leonardo.

Genova, 12, ore 13.40. — Maria Andreani, di 26 anni, domestica a Rivarolo, credendo di salvarsi nell'acqua, uccise un suo bambino, frutto d'amore e colpevole, tagliatolo a pezzi con un coltellaccio da cucina, lo gettò nella latrina. Fu scoperta e arrestata.

Padova, 11. — Un ragazzo, scherzando con un compagno sulle fondamenta di S. Maria in Murano, cadde in canale. L'altro, per recarsi in aiuto, vi si gettò. Inseguiti ambedue al muoto, sarebbero periti se il sergente Angelo Angeli non fosse, vestiti com'era e incurante del pericolo, lanciato nell'acqua e non li avesse tratti a riva, malgrado difficoltà gravissime. Il degno prete sarà proposto per la medaglia al valore.

Lo scontro presso Savona.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Genova 13, ore 17. — I lavori nella galleria Berreggini procedono con la massima celerità. Ciò fa sperare che il servizio normale possa essere ristabilito domani sera.

Pare ormai accertato che il disastro avvenne per il cambiamento d'incrudo proposto da Spotorno ed eseguito senza attendere da Savona la conferma della partenza.

Un monumento a Leopoldo De Renzis.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Capua, 12, ore 12 p. m. — (*Dic.*). Oggi hanno avuto luogo le solenni onoranze alla memoria di Leopoldo De Renzis, che fu ministro della Repubblica Partenopea e morì a Napoli sul patibolo cento anni or sono, colpevole di avere amato la libertà.

Nel palazzo Municipale il Museo Campano è stato fatto la commemorazione.

Vi assistevano i due pronipoti del martire, Francesco De Renzis, ministro plenipotenziario ambasciatore a Londra e on. gen. Michele De Renzis; il prefetto, il provveditore agli studi, il Consiglio e la Deputazione provinciale, la Magistratura, parecchi senatori, deputati, il sindaco Lauremi, Abbate, Vitale, Leonetti, altre autorità, le associazioni dei garibaldini e dei reduci dalle patrie battaglie, l'ufficialità del presidio, e una gran folla di invitati con molte signore.

Il sindaco cav. Casertano ha aperto la cerimonia con nobili ed ispirate parole.

L'ex deputato Brocchi ha pronunziato il discorso commemorativo, mettendo in rilievo per elevatezza di concetti e per erudizione storica sul periodo repubblicano partenopeo, e ardente di patriottismo.

Ha parlato il discorso, il corteo si è recato al palazzo municipale dove ha avuto luogo l'inaugurazione del busto marmoreo del De Renzis, opera egregia dello scultore Buccini.

Sotto la lapide, con la seguente iscrizione dettata da Ferdinando Martini:

« Leopoldo De Renzis — Patrizio Capuano — Ministro per le armi della Repubblica Partenopea — Dalla fiorente borbonica Capua — Affrontò in Napoli — Il 12 dicembre 1799 — Cent'anni dopo la sua morte — Rivive — Vanto de' concittadini — Coll'affetto della patria redenta — A insegnare — Calmo e sterile il coppo della tirannia — Immarcescibile il seme della libertà. »

L'iscrizione rivaleggia con quella dettata dal ministro Baccelli per la lapide al celebre Palasciano che è murata nella stessa parete del vestibolo.

Ho seguito un sontuoso ricevimento nelle splendide sale del municipio.

La città è animatissima e festante.

Note archeologiche

Al Foro Romano

Nonostante le pioggie di questi giorni, che allagano i basifondi del Foro, i lavori proseguono attivamente. La casa ove risiedeva l'ufficio della sesterzza urbana è completamente rasa al suolo, coslchè le fondamenta della Basilica Aemilia sono ormai tutte allo scoperto. I due splendidi cassettoni del tempio di Cale, di ammirabile e finissimo motivo ornamentale, sono stati infissi nei due resti della parete del tempio stesso, onde non vadano lettcia che serve a ripararli dallo scolo delle acque.

Si lavora assiduamente a sistemare la fogna tuogo la Via Sacra, che sbocca nella Cloaca Maxima. Al di sotto di questa, tra i muri di S. Hadrei e l'Arco di Settimio sono stati fatti alcuni tasti che hanno portato alla scoperta di altri resti di costruzioni, non ancora designate.

Un teatro romano a Parigi.

L'altro giorno, mentre la Commissione della vecchia Parigi era in seduta, le fu comunicata da un suo membro la notizia della scoperta d'un secondo teatro romano a Parigi. Questo teatro si troverebbe sulla riva sinistra della Senna, sotto il Liceo Saint-Louis.

Qualche mese fa nori a Parigi un vecchio ingegnere di scavi della città, il sig. Vagner, uomo assai erudito, ma molto sospettoso. Egli non darà mai pubblicità alle sue scoperte archeologiche e non faceva conoscere i risultati dei suoi lavori se non quando erano completi e quando egli era ben certo che nessuno potesse disputargliene il benefico morale.

Quando il Vagner morì, la città acquistò le sue carte e facendone l'inventario si trovò l'altro giorno un documento con una descrizione completa del detto teatro romano.

La scoperta fatta dal Vagner rimonterebbe fino al 1866, ed il teatro sarebbe stato scoperto negli anni successivi, ma dei dati precisi che permettono di verificarne l'esattezza.

La Commissione della vecchia Parigi ha stabilito di fare le ricerche opportune secondo i documenti del Vagner.

Drammi di terra e di mare

(S) **New-York,** 12. — Un incendio distrusse gli edifici di una stra**ßner** Augusta (Georgia). Sono rimaste morte 35 persone.

Teatri ed Arte

Lirica. — *Margot* è il titolo di un'opera in due atti, che il maestro Edoardo Cassani ha scritta su libretto del Corradi.

Questa *Margot* ne ricorda un'altra, ispirata da un romanzo di Alessandro Dumas, il padre: il libretto ora opera di Faust Salvatori Milanesi, un vero poeta, un che si ritirato dagli amori delle Muse; la musica diversa di Stanislao Gastaldon. Se ne parlo cinque o sei anni or sono: poi, sonno e silenzio.

Ho voluto che questo ricordo di un amico pertasse destara dal suo letargo l'autore di *Mala Pasqua*..., che tanto promettera...., e non mantiene ancora!

— Un altro romanzo del Dumas stesso ha ispirato il Corradi: *Angelo Pitou*, commedia lirica in tre atti.

E siccome ogni terno è perfetto — specialmente per chi l'imbrocca — così il Corradi ha terminata anche una leggenda in due atti: *l'Isola verde*.

Dal colore, dovrebbe essere l'isola dei poeti disoccupati

Drammatica — Il monumento ad Alessandro Dumas il figlio sorgerà presto. Il Comitato, presieduto dal Sardou, ha sento tra i disegni presentati, quello dello scultore Gerome, cui ha dato l'incarico definitivo di compiere l'opera in marmo.

Forse sarà pronto per il settembre prossimo, e sarà inaugurato durante le feste per l'Esposizione; e in questa occasione, però, Parigi rivenderà violando l'ultima volontà dell'autore, saranno rappresentate alcune scene da *La Via di Tobe*, il dramma che, morendo, egli ha lasciato inedito.

— All'Athenée Comique di Parigi ha avuto lieto successo un nuovo vaudeville in quattro atti di Tristan Bernard, *Le speos del Touring Club*.

Una famiglia, Lucia, una sua cugina Leone, un buon giovanotto di professione automobilista; ma il padre, nonostante questa bella e nuova posizione sociale, gli preferisce, per la figlia, un ricchissimo industriale, certo Le Hodeis. La fatale rete dei due innamorati pare per sempre compromessa.

Ma sopraggiunge un amico di Leone, un membro del Touring Club, il quale, per far piacere all'amico, si traveste da agente del sindaco e obbliga un matrimonio, assolutamente nullo. Nulladimeno siccome Le Hodeis lo crede vallato e pretende di usare della sua prerogative, la signorina Yvonne, artista drammatica, si sostituisce, nella oscurità della camera nuziale, alla giovane sposa...

Alla fine tutto si scuopre. Lucia, grazie al T. C. F., sposa suo cugino ecc. ecc. ecc.

Dicono che il pubblico ne abbia fatto le maste risate.

Musica — Domani la notizia che al Teatro delle Porte St. Martin si prepara una nuova riduzione del *Mascarilli*, di Victor Hugo, protagonista Coquelin aîné.

Si sa intanto che il maestro Andrea Wormser ha già compiuto la parte strumentale che accompagnerà il dramma.

Come l'idea del perdono e della carità predominano in tutta l'azione, così il motivo dominante nella musica è quello di *Misericordia*, che caratterizza il vecchio Mirieli, e si replica durante la scena del furto del candelabro d'argento, simbolo di cristiani Valjean, quando si ribella e cerca imitare il santo uomo che gli ha toccato il cuore.

Gli altri temi principali sono quello del *Bagno* (preludio dell'atto quinto) e quello della *Redenzione per mezzo del sacrificio* (preludio del quarto) che si accompagna agli sforzi di Valjean per ritemprarsi nel dolore e si riscatta — quello egli si d'i proprietario per salvare l'onorato innocente.

Temi secondari sono quelli del *Dolore* - interpretazione del celebre capitolo *Tempesta sotto un cranio* ; la *Canzone di Fantina* ; l'episodio del *Thenardier*, ed altri che danno rilievo a questo o quel quadro — *Lamento di Fantina moribonda* — *Cosetta nel bosco* — *L'ultilio di via Plumet* — *La passeggiata di Gavroche* — *Le barricate* ecc.

E' un tentativo nuovissimo, che merita fortuna come quello che mette il teatro di prosa sopra una nuova strada.

Arte. — I meravigliosi arazzi Gobelins, che adornavano, a Genova, il palazzo della Duchessa Grimaldi-Pallavicino — ci vero tesoro d'arte — sono stati venduti per un milione.

Non c'è bisogno di dire chi li ha comperati.

Soltanto un Rothschild può permettersi questi lussi!

Varie. — Il barone Cederström...

Cornedè? chi era?... E' il marito, l'ultimo marito di Adelina Patti.

Or dunque questo signor barone, a giudizio del *Daily News*, si trova malazzato di febbri in Svezia, ove possiede qualche terra, e giura che non tornerà mai più in Italia.

Egli pretende che Roma gli sia stata fatale nella luna - di - miele. Ed, shi, noi non lo rivedremo più!...

Palazzo di Giustizia

Corte di Assise - Circolo straordinario.

Pres.: comm. Vitelli - Giud.: Lo Re e Sutno - P. M.: Martinotti - Dif.: Randanini e Bonacci.

Fratricidio.

Virgilio Del Persio, contadino, mentre stava lavorando in una vigna presso Olevano Romano, fu assalito, senza motivo, dal fratello Domenico di anni 31, che con due colpi d'accetta sulla testa lo lasciò morto sull'istante.

Arrestato confessò il delitto, aggiungendo che se non fosse stata la madre lo avrebbe ucciso il giorno avanti! E nient'altro.

In seguito a verdetto affermativo dei giurati la Corte ha condannato Cesare Persio all'ergastolo.

Tribunali penali.

La levatrice Amantina Belmonte, di anni 44, da Gallicano, fu condannata a tre anni e mezzo di reclusione per procurato aborto in persona di Marina Jonni, di anni 18, da Roma, alla quale il Tribunale diede 6 mesi e 20 giorni.

— **Furono assolti per non provata reità** Giuseppina Ghiti, di anni 44, da Volterra e suo figlio Marcello Salvini, di anni 17, romano, imputati di maltrattamenti verso Margherita Salvini, rispettivamente loro figlia e sorella.

— Bruschi Enrico, accusato di furto aggravato, nonostante la stentata difesa del pubblico ministero, avv. Marini, è stato completamente assolto. Era difeso dall'avv. Guglielmo Brenna.

Processo Notarbartolo.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

(*Seduta antimeridiana*)

Milano, 12 ore 15. — La seduta antimeridiana è stata contraddistinta da un incidente vivissimo fra i testi avv. *Finelli* e prof. *Gentile*, ambedue periti.

Persistendo il secondo a negare di aver narrato al Filetti che il Palizzolo in casa sua ebbe a manifestare compiacenza per la fine tragica del comm. Notarbartolo, dicendola meritata per il male fatto da questo ad altrui; e persistendo il Filetti ad affermarlo con forza, ne è seguito uno scambio di vivaci giurisvisione e così insano, che il presidente ha dovuto annunciare ad udirli ulteriormente.

(*Seduta pomeridiana*).

Ore 16.55. — Appena aperta la seduta pomeridiana, è stato udito il dialogo tra il P. S. *Zagarelli*, il quale ha rifatto delle indagini che fece a suo tempo sull'*alibi* tentato dal Fontana e che ogli, in un rapporto indirizzato al gen. Mirri, allora ministro in Sicilia, dichiarò inattendibile.

Egli non seppe mai nulla della sorte toccata al suo rapporto. L'autorità giudiziaria non l'interrogò mai in proposito e passò sopra a tale circostanza.

Il teste Zagarelli, cassiere principale del Banco di Sicilia, ha date ampie spiegazioni sull'operazione fatta per conto e a rischio del Banco con le azioni della Navigazione Generale.

Ha confermato che il guadagno che ci fu realizzato avrebbe dovuto andare a favore dell'Istituto, non del Palizzolo e del compagni.

Ha aggiunto che domandò la direzione del duca della Verdura si fecero acquisti in divisa estera e che il Banco subì per tale operazione delle perdite per circa 200,000 lire per cambiali a firma Chiaramonte e Favolani.

Il teste ritiene che nella faccenda abbiano avuta parte anche gli agenti di cambio Di Bartolo e Antossi.

Domani verrà a deporre l'on. Mirri, ministro della guerra.

Da Palermo.

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Palermo, 12 ore 18.30. — In seguito ad attivissime pratiche fatte dal deputato Fontana per ottenere la costituzione del famigerato Fontana. Costui è nascosto in alti dove non sarebbesi mai potuto scovarlo.

Il pre etto chiamò il principe Mirto avvertendolo che lo avrebbe fatto arrestare e processare secondo l'art. 225 se non consegnava il Fontana.

L'art. 225 punisce chiunque dà asilo al reclusione chi aiuta taluno ad eludere la vigilanza oppure a sottrarsi alle ricerche della giustizia.

Conseguenza di così fermo linguaggio fu che il principe promise per stasera la costituzione del Fontana.

La notizia rassicura la cittadinanza, ritenendosi che dopo l'arresto del Fontana il processo andrà con più rapidità e che la verità della giustizia.

— *Ore 19.40.* — A conferma di quanto vi ho telegrafato oggi, aggiungo potersi ritenere certa, imminente la costituzione del Fontana.

Per ora non posso aggiungere più precise notizie.

— Palizzolo, anche oggi interrogato, nega di aver parlato con Filetti dell'assassinio del Notarbartolo o all'assassinio dei Miceli, e sostiene di non conoscere nè il Fontana nè il Carollo. Si assicura che finora non abbia accusato nessuno.

Fallimenti in Roma

CONCORDATI - *Mangani Domenico e Alessandro e Chiatti Alcide*, offician meccanici in via Lamarmora. Omologazione ieri al 10 per cento nei tempi dalla omologazione.

Funaro Giuseppe, mercante, via Campo Marzio 61 - Omologazione ieri al 12 per 100 in 3 anni.

CESSAZIONE DI PAGAMENTI. — *Cardella Pietro*, oriuolaro. E' determinata al 28 ottobre 1895 la cessazione dei pagamenti da parte del fallito — Sentenza di ieri.

PRIME ADUNANZE - *Ditta Veneziani e Di Segni*, generi coloniali, via Cavour 241. Commissione di vigilanza eletti ieri i Remi Giovanni Battista, Bonetti Augusto e Cassuto Emanuele. Proposta la conferma del creatore Lisen avv. Carrio.

D'Angelo Vincenzo, manifatturiere, via Palestri 32 - Commissione di vigilanza Mattei Mario, Amarelli Pellegrino e Tocano Giuseppe - Proposta confermi del curatore rag. Carlo Ortoni.

Castiglia Aron, tessuti, piazza Aracoeli, 28. Commissione di vigilanza: Toscano Giuseppe, Vitale Milano e Cassuti Arturo. Confermati curatore Pasq. Levi Teodorico.

Ferraguti Arturo, mobili, via Nazionale 251. Nessun creditore comparve ieri alla prima adunanza.

VENDITE. — *Ditta F. Sarteur*, mobili artistici, via del Corso, 226.

Ieri creditori si proposta del curatore nonconsentirono alla vendita in blocco per L. 15,000 di tutti gli oggetti non accesi venduti che fanno parte dell'azienda del fallito. La decisione è rimessa al Tribunale.

CURATORI CONFERMATI. — *Palomba avv. Guglielmo*, con sostituzione ieri del fallimento Rigucci Arcangelo, sartoria, Circo Agonale, 81.

Sports

Club alpino italiano — Domenica, 17 corrente escursione a Tolfa, Allumiere, Monte delle Grazie (615 m.).

Partenza da Roma (S. Pietro) alle 6.52 — Arrivo Stazione Manziana 8.12 — Arrivo a Tolfa in vettura 11.

Colazione — Partenza a piedi 12.30 - Arrivo Allumiere 13.30.

Salita Monte delle Grazie — Arrivo Civitavecchia 18.

Pranzo sociale — Partenza in ferrovia 19.49 - Arrivo in Roma 22.45 — Proventivo L. 11 — Tassa di colazione.

Iscrizione obbligatoria non più tardi di venerdì, 15 dicembre, alle ore 20.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI', 13 Dicembre 1899 — S. Lucia.
Leva il Sole alle ore 7,32 m. - Tramonta alle 4,37 s.
Leva la Luna alle ore 1.58 s. - Tramonta alle 3,39 m.

BOLLETTINO METEORICO.

12 dicembre, ore 15.

Europa: pressione elevata al Nord della Russia 777; bassa 754 estremo Nord-ovest della Francia.

Italia 24 ore: cielo generalmente coperto con mill. sulla Calabria e coste orientali sicule, discreso altrove, fino ciogge mill. al Centro, nevicate abbondanti sull'Italia superiore, pioggie sul versante orientale e isole.

Stamane cielo ovunque nuvoloso o coperto; nevicate Italia superiore qualche pioggia altrove, mare mosso ad agitato.

Barometro: 754 Livorno; 756 Firenze, Roma, Agnone; 758 Venezia, Alessandria, Portotorres, Napoli, Bari; 760 Torino, Milano, Cagliari, Palermo.

Probabilità: venti forti del primo quadrante Italia superiore, del terzo altrove; cielo coperto, pioggie e nevicate; mare agitato e molto agitato specialmente Tirreno.

Monoverbo

u o m e m

Spiegazione del Passatempo precedente:

DO-SI SI-RE RE-SOL SOL-DO.

STATO CIVILE

MATRIMONI del 7 DICEMBRE

Cimati Antonio Mario, impiegato, con Gigliarelli Annunziata
Fiani Adolfo, cartolaio, con Modesti Virginia
Landini Angelo, cameriere, con Cascetti Petronilla
Romiti Ferdinando, perito, con Sabbatini Anna
Lazzaro Dante, bottaio, con Bonelli Teresa
De Angelis Giovanni, muratore, con Bollettini Giulia
Cacioni Felice, operaio, con Pastori Maria
Pavanini Giuseppe, cameriere, con Marcovalli Norina
Allegrini Ottavio, stalliere, con Guidi Angela
Bui Andrea di Achille, addetto alla N. U., con Sarti Teresa.

MATRIMONI dell'8 DICEMBRE

Tacchi Adolfo, studente, con Parisi Emilia
Burgati Federico, cameriere, con Nardi Assunta
Carelli Dario, infermiere, con Franco Maria
Lanzi Giacomo Giuseppe, sbastetta, con De Filippi Giulia
Forti Enrico, pasticciere, con Rossi Rosa.
Simon Orste, segretario, con Mughetti Clelia
Visentari Angelo, sott'ufficiale di marina, con Gigli Lucia.

Nati e morti denunziati nel giorno 10 dicembre.
Nati 45 compresi 1 nato morto.
Morti 33 dei quali 7 nelti 7 anni.

MORTI

Pecardi Giovanni fu Luigi, Gallicano, 70, coniug.
Troiani Giuseppa di Fernando, Genzano 36, nubile
Pancioni Pietro fu Luigi, Roma, 81, vedovo
Esposti Benedetto, Roma, 55, celibe
Dividio Felice di Paolo, Tagliacozzo, 40, coniug.
Clementi Matilde di Pietro, Macerata, 75 coniug.
Capomacchia Angelo fu Pietro, Roma, 12
Bellì Francesco di Giuseppe, Roma, 24 celibe
Fiqli di Pasquale, Pasquale, Maturata, 84, vedova
Cecchetti Francesco fu Giuseppe, Perugia, 65, vedovo
Gentili Vincenzo fu Nicola, Monte Giorgio, 45, coniug.
Gori Mario di Odisseo, Roma, 23, celibe
Lucrezi Rocco fu Emilio, Roma, 58, coniug.
Tassi Beatrice, Cecmano, 70, vedova
Tommasi Cesare fu Cesare, Capranica, 10
Santini Giuseppe fu Francesco, Marino, 64, coniug.
Rossi Francesco fu Angelo, Palisso, 31, coniug.
Pignotti Edoardo fu Luigi, Macerata, 58, coniug.
Pasqualini Giuseppe fu Vincenzo, Tagliacozzo, 60, vedovo.
Marinelli Domenico fu Antonio, Ancona, 65, celibe
Ximenes Emilio di Enrico, Firenze, 19
Barberini Rosina di Francesco, Albanico, 80, vedova
Dell'Orco Pietro di Matteo, Paresi, 15 celibe
Proni Maria fu Vincenzo, Montecrondo, 84, vedova
Tre Vittime di Ferrovia, Roma, 11
Morto Vincenza di Bernardino, Genazzano, 45, coniug.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Municipio di Terracina. - 23 dicembre - Appalto due tenute di proprietà comunale per un novennio. Ten. Sega annue L. 14,000; Ten. Ponte Maggiore. Annue L. 7,567.

Genio militare Firenze. - 28 dicembre - Costruzione casermetta per una squadrone cavalleria. Pres. L. 170,000.

Provincia di Firenze. - 16 dicembre - Manutenzione per un ponte in chiatte sul Po. Quinquennio. Annue L. 14,000.

Provincia di Foggia. - 20 dicembre - Manutenzione strada Sansevero-Torremaggiore km. 27,733.90. Annua Lire 16,000.

- Idem Sansevero-Lesina L. 13,780 per un quinquennio.
- Idem Vico-Vieste. Annue L. 14,283 c. s.
- Idem Ascoli-Candela L. 9495 c. s.

Municipio di Borgotaro. - 16 dicembre - Appalto dazio consumo 1900-1904. Annue annue L. 18,000.

Intendenza finanza Roma. - 26 dicembre - Manutenzione dei canali Cavour. Compless. L. 283,600 divise in 6 lotti.

Municipio di Celano. - 15 dicembre - Appalto dazio consumo per un quinquennio. Annue L. 22,000.

Noiai. - Vacante posto notarile nel Comune di Lerma distr. di Nevi Ligure.

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Guida Forestiere - Orario Ferrovie.

Guida di Roma, non aperti dalle 9 ant.alle 7 pom.

Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono egualmente a 5 volte il prezzo normale all'Ufficio di Redazione.

Telefono - Per gli uffici d'**Amministrazione** N. 9112 e per gli uffici di **Redazione** N. 1827.

Fernet-Branca *Vedi in quarta pag.*

Dalla Provincia Romana

Velletri, 12 (*Roumentan*). — La bambina Filomena Fabbi di circa anni tre, rimase ieri, verso le ore 16, vittima delle fiamme nella casetta di una vigna in contrada *Colle della Marmore*, presso il *Ponte Micciello*. Ella trovavasi con un fratellino di 14 o 15 mesi presso il focolare, mentre una zia era da poco partita per la città, e il padre erasi allontanato per attingere acqua nel vicino pozzo. Non si sa come, le si appiccò il fuoco alle vesti, che divamparono in un attimo. Accorsi il padre alle grida, e tentò, bruciandosi le mani, di spegnere il fuoco.

Solo — poichè la meschina che è in avanzata gravidanza, non può — Velleri per cagione il padre valoto — si avvia colla bambina tutta orribilmente bruciata, all'ospedale, dove la proprietaria, tenuti spasimi, è morta verso le ore 3 di stanotte.

Finora non esiste qualunque responsabilità per colpa da parte dei genitori.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado Massimo 8.1 — Minimo 3.0.

Al Quirinale. — Ieri S. M. il Re ricevette il marchese Un ero il conte Pandolfoli. Il generale Menotti Garibaldi e il marchese Lovaggio.

In Vaticano — Ieri il Papa ricevette in separate udienze monsignor Riordan arcivescovo di S. Francisco di California, mons. Wigger vescovo di Newark, mons. Verdon vescovo di Demetin (Zelanda), mons Stefano Gezzaniol vescovo di Costantina e Ippona, monsignor Bettinelli vescovo di Monde.

— Per il 1900 che saranno presonizzati nel Concistoro di domani vi è il rev. Luciano da Castelnuovo del Misori, già segretario di Terra Santa, eletto vescovo di Sora, Aquino e Pontecorvo.

— E' giunto in Roma il conte Felice de La Salle, cameriere segreto di Spada e Cappa, Egli è venuto per ringraziare il Papa del titolo di duca di cui volle insignirlo, titolo trasmissibile ai suoi discendenti, in riguardo all'essere esso il rampollo della famiglia de La salle.

— Il primo di fine d'anno e del secolo verrà celebrato nella chiesa del Gesù nei giorni 15-16-17 corrente.

— Terrà analoghi discorsi l'ottimo mons. Radini Tedeschi e la benedizione sarà impartita da tre cardinali.

— Ieri all'Ambasciata d'Austria presso la Santa Sede ebbe luogo il ricevimento del

L'adunanza dei consiglieri liberali. — Iersera nella sala dei Crociferi ebbe luogo l'annunziata adunanza dei consiglieri comunali liberali per udire la relazione della Commissione incaricata di prendere accordi con la rappresentanza del gruppo dell'*Unione*, sulla candidatura del sindaco.

Il prof. Scialoja, rendendo conto delle pratiche fatte, dichiarava che tanto l'on. Casi-ni, quanto l'on. Vitelleschi, interpellati dalla Commissione, avevano creduto, per varie ragioni, di dover declinare la candidatura.

Tali dichiarazioni provocarono animata discussione nell'assemblea intorno agli altri possibili candidati. Caduto infatti le candidature che o *erano* s'imponevano per i precedenti e la posizione politica, il trattare di votare quali fra gli *uomini* meno avessero probabilità di raccogliere intorno a se le maggiori simpatie e desse-ro insieme affidamento di una amministrazione seria ed operosa.

Non è il caso di diffonderci sulla discussione avvenuta, avendo avuto un carattere affatto personale, che lungi dal dover-se riferire, di limitiamo a dire che il nome, il quale incontrò il maggior favore nell'assemblea fu quello di Don Prospero Colonna, principe di Sonnino.

La Commissione avrà in giornata un altro colloquio coi delegati del gruppo clericale, in seguito al quale sarà presa una deliberazione definitiva.

Pel rilascio dei passaporti — Accade di frequente, che i nostri connazionali recandosi all'estero per ragioni di lavoro, si munis-cono, anziché del passaporto, del semplice certificato di *nulla osta* al passaporto, e poi succede, che viene, come è noto, rilasciato dai sindaci.

A tale espediente ricorrono in particolar modo i minorenni, che vanno in Francia per lavorare in quelle vetrerie, e che sono attesi a Lere incettatori, i quali cercano in tal guisa di sfuggire alla sorveglianza, che viene su di essi esercitata.

Per questa considerazione, oltre che per l'altra, che in tal modo si riesce a trarre facilmente in inganno l'autorità straniera con l'esibizione di un documento senza valore agli effetti del legale riconoscimento dei minori all'estero, affi-tatte abuso non può più essere tollerato.

Il ministero ha quindi disposto che i Sindaci, ogniqualvolta venga loro fatta richiesta del *nulla osta* pel passaporto, non consegnino più d'ora in poi a mani del richiedente il *nulla osta*, ma lo rimettano all'Autorità, cui spetta di rilasciare il passaporto per l'estero.

La Commissione amministratrice del Monte di Pietà — Come è noto l'amministrazione del Monte di Pietà è retta da una Commissione di sei membri, dei quali sono eletti dal Consiglio provinciale e cinque dal Consiglio comunale. Essi durano in carica quattro anni.

I commissari per nomina municipale sono attualmente i consiglieri sigg. Torlonia, Cotellacci, Alatri, Jacovacci e Benucci.

In quest'anno scade l'on. Torlonia, del quale è stata proposta la conferma o la sostituzione al Consiglio.

R. Accademia di S. Cecilia — Anche nell'anno p. sostiene la R. Accademia di S. Cecilia una serie di concerti straordinari, come già fetesi in passato con tanto meritato successo.

I concerti, che cominceranno il 15 gennaio e termineranno a Pasqua, avranno luogo, come di consueto, nelle ore pomeridiane di lunedì.

Il programma comprende:

1. Un Concerto orchestrale di musica Russa sotto la direzione del m. Safonoff, direttore del Conservatorio di Mosca.

2. Un Concerto orchestrale col concorso del m. Martucci il quale eseguirà il " Concerto per Pianoforte, „ di sua composizione e dirigerà la " Sinfonia Fastrale „ di Beethoven ed altri pezzi da destinarsi.

3. Un Concerto orchestrale col concorso del pianista Diemanuici.

4. Concerto del violinista Joachim.

5. Concerto del pianista D'Albert.

6. Udizione delle composizioni del m. Francesco Balardi, eseguite dall'autore.

7. Udizione delle composizioni del m. Alessandro Busini, eseguite dall'autore.

8. Concerto da destinarsi.

9. Primo esecuzione a Roma dei pezzi sacri di Verdi per Soli, Cori e Orchestra sotto la direzione del m. Stanislao Falchi.

10 Replica del precedente Concerto.

Oltre questa serie di Concerti la R. Accademia darà nell'anno 1900 altre esecuzioni ad invito, per le quali gli abbonati avranno diritto al loro posto.

Gli abbonamenti sono aperti sin da ora presso la sede della R. Accademia. Saranno conservati i loro posti agli abbonati delle precedenti stagioni fino al 25 corr.

L'abbonamento alla serie è di L. 50.

II II Congresso internazionale stenografico — Il Comitato direttivo dell'Associazione stenografica internazionale (sistema Gabelsberger) ha deciso di convocare il II Congresso degli stenografi Gabelsbergeriani nel mese di aprile del 1900 in Roma, in conformità della deliberazione adottata dal Congresso di Budapest del 1896.

Il Comitato dirigente ha preso gli opportuni accordi con la Società Stenografica Centrale Italiana, la quale si è assunta l'incarico di organizzare il Congresso e di provvedere a che esso abbia luogo con la maggiore solennità possibile, nell'intento di affratellare sempre più gli stenografi del sistema Gabelsberger e di fare un lavoro proficuo e utile agli interessi della stenografia.

Tassa cavalli e muli — Il ruolo suppletivo della tassa cavalli e muli per il mese di novembre p. p., compilato in base alle denunce ricevute ed agli accertamenti fatti dall'ufficio, è stato pubblicato all'Albo Pretorio in Campidoglio e vi rimarrà per lo spazio di 8 giorni.

Contro le risultanze del ruolo è ammesso il reclamo, nel termine di 30 giorni, alla Giunta, soltanto per gli errori materiali.

Per gl'iscritti di leva all'estero — Alcune autorità di P. S., interpretando, forse, troppo restrittivamente il Regolamento sul rimpatrio degli indigenti, si rifiutano di concedere i mezzi di viaggio agli iscritti di leva residenti all'estero allorchè si trovino nel bisogno per soddisfare gli obblighi militari nonostante le istruzioni ricevute, secondo le quali i reginaldi poveri provenienti dall'estero hanno diritto ad essere muniti dei mezzi gratuiti di viaggio per recarsi al Comune, coi appartengono per ragione di leva.

Si fa dunque disposizione il Ministero ha richiamata l'attenzione delle autorità perchè vengra rigorosamente osservata.

I parrucchieri. — A proposito del banchetto dei parrucchieri il presidente sig. Quaglia ci scrive:

« Nel riferire l'incidente disgustoso occorso iori sera al ristorante *Sarsaia* nel banchetto dei parrucchieri il sig. scrivente è incorso in un errore che mi rigarda personalmente e che mi affretto a pregarla di usarmi la cortesia di rettificare.

« L'articolo in parola dice che io per calmare i bollenti *spiriti fosi provocatore l'inno di Garibaldi all'inno Nazionale.*

« Ciò non è assolutamente vero.

« Io non ordinai, nè potei, nè dotti ordini alcuni al concertino; in quel momento ero solo occupato alla premiazione della nostra Bandiera, e non ebbi neppur tempo di rendermi conto del tumulto sollevatosi.

« Vidi solo il sig. Diana che inveiva contro i commensali perchè si era chiesto l'inno di Garibaldi, e la mia parte in questo incidente si limitò ad aver invitato il signor Diana, direttore del ristorante a *ritirarsi*, e non già quella di un atto irriverente verso l'inno Nazionale, atto che non può scaturire giammai dai sentimenti monarchici che ho sempre professato.

« Mi creda con riverenza

I. Quaglia.

Non ci siamo mai segnati di accusare il signor Quaglia di stto irriverente verso l'inno nazionale. Conosciamo i suoi sentimenti patriottici e sappiamo bene che **sarebbe stato incapace di farlo. Noi ci siamo limitati a constatare un fatto disgustoso — per usare le parole dell'ottimo presidente — niente altro. Dei resto dal momento che egli dichiara di non avere avute il tempo di rendersi conto del tumulto sollevatosi „ non crediamo sia il caso di insistere sull'incidente.**

R. Università. — Il prof. Brahmino Roy Chatterji Chattopadhyaya, che darà lezioni di filosofia Indiana il 14, 15 e 16 corrente dalle 10 1|2 alle 11 1|2 ant. nell'aula magna della biblioteca dell'Università, è arrivato stamane da Rema ed ha preso alloggio nell'Hotel Vittoria, via Due Macelli.

Domani, alle tre pomeridiane, il prof. M. Angelo Vaccaro continuerà il suo corso di Diritto e procedura penale, trattando *Della mafia e della delinquenza in Sicilia.*

Industrie romane — Abbiamo visitato la fabbrica di vetri e cristalli in via delle Anime Sante n. 18 (fuori porta S. Lorenzo) ed ammirato l'ottimo ordinamento. La fabbrica fa prezzi molto miti; perciò non le mancherà il favore del pubblico.

Società contro l'accattonaggio — Notiamo con vero piacere altre obblazioni pervenute a favore di detta Società:

Comm. Marsini Emilio L. 500 — Pasas Jovier Miss Lucy L. 50 — Tivaroni Karico 1 Azione lire 19 — Duchessa Litta Bolognini Anioni 3 L. 36 — Contessa Telfener Ada L. 100 — Gibezzi Alice lire 20 — Ellacombe L. 26 — Laurati Maddalena 1 Azione L. 19 — Rosmini Cesare 1 Azione L. 19 — Miss Hunter L. 52 — Toscano Angelo 1 Azione L. 19 — Mr Chaulet L. 120 — Latter comm. Osborne L. 10 — Mr Beauregarde L. 85,30.

Aste ed appalti — Venerdì 29 corr., in Campidoglio, avrà luogo la gara dell'asta per l'appalto dei lavori occorrenti per la sedistura delle vie Lucciano Manara, della Luce, dei Genovesi e del Ponte Palatino, per cui è prevista la spesa di L. 29.000.

L'asta avrà luogo col metodo delle schede segrete, con schede d'offerte e con aggiudicazione definitiva nell'unico incanto.

— Nello stesso giorno avrà luogo la gara dell'asta per l'appalto dei lavori occorrenti alla costruzione di un gabinetto per uso della banda comunale, per cui è prevista la spesa di circa L. 8000.

Il comandante delle guardie di città — Il cav. Miglietti Luigi, ex maggiore dei carabinieri, con decreto del 25 novembre scorso, è stato nominato ispettore comandante effettivo del corpo delle guardie di città della capitale.

Pubblica sicurezza — Sono stati encomiati e gratificati i delegati Alonzo Francesco Francesco (Viterbo) e Do Feo Francesco (Roma).

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati a 11 dicembre 1899.

Ospedali	Esistenti			Entrati			Usciti				Rimasti		
	U.	D.	Tot.	U.	D.	T.	Guariti U.	Guariti D.	Morti U.	Morti D.	U.	D.	Tot.
S. Spirito	287	89	376	21	1	22	26	1	9	1	273	88	361
S. Antonio	153	42	195	7	—	7	13	—	—	—	147	42	189
S. Giacomo	122	—	122	3	—	3	1	—	—	—	124	—	124
S. Giovanni	124	—	124	1	—	1	3	—	—	—	122	—	122
S. Giovanni	140	10	150	7	1	8	3	—	1	—	143	11	154
Consolaz.	70	20	90	7	1	8	3	—	1	—	73	20	93
S. Gallicano	74	17	91	3	—	3	2	—	—	—	75	17	92
	1376	278	1654	50	22	72	51	1	11	1	1365	278	1643

Tentato suicidio — Nella propria abitazione al vicolo delle Grotte 31, Nannoni Giulio, d'anni 20 romano, in un momento di accesso nervoso ingoiava una pastiglia di sublimato corrosivo.

Fu trasportato a Santo Spirito dove i medici si riservano il giudizio.

Un deraglliamento — Il treno merci n. 1263 partito da Roma l'altra notte alle 23.20, deragliava alla stazione di Campino.

Il binario rimaneva ingombro ed il treno di Napoli, in partenza alla stazione di Termini alle 23.55, veniva fatto passare per altra linea.

Fortunatamente non si ebbe a deplorare alcuna disgrazia.

Il capo stazione di Termini sig. Ferretti, giunto subito con un carro-soccorso e diversi operai, si adoperò per la riattivazione della linea.

Alle 5 del mattino i treni poterano passare liberamente.

Arresto d'un truffatore. — Giorni or sono pervenne di una ingenuona truffa in danno dell'Amministrazione postale. Si trattava di un sedicente commissionario che firmava Meschini Ernesto e riceveva cartolina-vaglia, la cui firma era stata abilmente alterata.

Ora ci risulta che il ricevitore postale di Torre del Greco ha arrestato un tale Cosmo Cassibuli di Milano che si è riconosciuto autore di diverse truffe.

Ladri — Il carbonaio Crescenzi Vincenzo, d'an ni 25 da Castel San Giovanni, fu arrestato per essersi appropriato varie somme di danaro incassate da vari clienti in danno del suo padrone Bigi Agostino carbonaio via Capo le Case n. 15.

Fuochetto. — Alle ore 17 di iersera nella stanza a piano terreno in via Giulia, 232, presero fuoco alcuni stracci.

Il sottotenente Del Giudio Paolo del 93° fanteria ed alcuni militari del 94° fanteria spensero subito il fuoco.

Alla Consolazione — Ricoverati:

— Il signor Lucchetti Benedetto, d'anni 37, da Isola del Piano, nel canale Cesano Senigallia cadeva di una proprietà in prossimità di Angultara Sabazia preparando il fucile per andare a caccia dopo averlo caricato l'appoggiò vicino ad un sasso di grosso. Disgraziatamente il fucile cadde ed esplose. Alcuni pallini colpirono il Lucchetti al piede destro.

A S. Antonio — Ricoverati:

— In via T. Amedeo è stato fatto un cavo per eseguire delle riparazioni alla condottura del gaz. Ieri il meccanico Chiomi Romeo battendo un pezzo di ferro fece spriginare delle scintille. Il gaz divampò e gli produsse gravi ustioni alla faccia.

— Costantini Elisabetta di anni 4, romana, scendeva le scale di casa, in via Em. Filiberto 23, caddè. Ne ebbe varie contusioni.

— Nell'officina della " Compagnia Internazionale dei Wagons Lits „ fuori Porta Maggiore, l'operaio Pergola Ulisse riportò gravi ferite alla mano destra.

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Giovedì, 14 dicembre 1899 - 4.° *Custodia vende*:

Oggetti d'oro impegnati il dì 4 maggio 1899 fino alla polizza **91000**.

Oggetti di biancheria o vestiario impegnati il 12 maggio 1899 fino alla polizza **90000**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie

Nella sala sinistra in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle ore 14 di lunedì 13 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Teatri di Roma

Costanzi — Un successo veramente straordinario — neanche se si trattasse di una prima sera — ieri all'*Tria*. La Carelli ed il Cazzano rinnovarono i miracoli dell'arte loro meravigliosa: cantarono nel pieno possesso dei loro mezzi vocali e seppero strappare l'applauso in forma eminentemente entusiastica.

L'*Iris* di P. Mascagni può dirsi che parve iersera cosa nuova, tale fu il fanatismo di tutti quanti gli spettatori.

Appunto per questo l'impresa con pensiero saggio e gentile ha stabilito che con *Iris* si chiuda la stagione, e l'*Iris* si ripeterà quindi venerdì sera, come spettacolo di addio e di saluto dei due celebrati artisti, non trascurando però domani l'ultima replica del *Mefistofele*, il quale ha pure ottenuto grandi successi e tenere virì l'interesse e la curiosità pe-plcare.

Nazionale — Si replicherà stasera la graziosa fetrie: *Le 5 parti del mondo!*

Giovedì alle 15 spettacolo a beneficio del *Pro* sociazione si rappresenterà *La signora di Saint Tropez* ed il concerto degli artisti cardinieri eseguirà non scelto programma.

Manzoni — Si ripete stasera *Il romano di un galeotto* che ierazera e piace sempre di più.

Concerti — Oggi alle 10 1|2 nella Basilica degli Apostoli sarà eseguito l'oratorio di D. Lorenzo Perosi: *La Resurrezione di Cristo*, del quale la data iori la prova che riuscì splendidamente. Il Perosi — che abbiamo trovato più franco nella direzione ed in condizioni finiche più buone — dirigerà il suo oratorio fortunato. I biglietti si possono avere nella sede del Circolo di S. Pietro.

Fabr.

Spettacoli d'oggi.

Nazionale — *Le 5 parti del mondo*, ore 21.
Manzoni. — *Il romanzo di un galeotto*, ore 21.
Olympia e Varietà — Caffè Chantant, ore 21.

VILLA

da vendere in **Grottaferrata**, comodissima per casa religiosa.

Per schiarimenti **Via dell'Archetto N. 2.**

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Continuò la discussione generale del disegno di legge pei ritardi dei treni. Parlarono contro i senatori Taiani e Ginistrelli; il relatore sen. Pellegrini rispose partitamente ai varii oratori, mantenendo l'integrità del progetto ministeriale e respingendo i controprogetti dei senatori Ferraris e Cerruti.

La discussione continuerà oggi.

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Milano, 12, ore 16.35. — La morte del senatore **Fano**, avvenuta improvvisamente iersera, ha prodotta dolorosa impressione nella cittadinanza, che compiange sinceramente il benemerito patriota, per le belle doti d'intelletto e di cuore e per la mitezza del carattere.

Il senatore **Fano**, da molto tempo per gli acciacchi di salute viveva ritirato, ha lasciato vari legati di beneficenza ed ha istituiti alcuni posti scolastici.

Era nato a Milano nel 1830 e si laureò in legge a Pavia. Liberale sincero, combattè per l'indipendenza. Entrò alla Camera nel corso della 10a legislatura sostituendo Carlo Cattaneo nel 1° Collegio di Milano, che gli rinnovò il mandato fino alla 14 a. Ebbe posto ragguardevole a Montecitorio nei banchi della Sinistra e interverne con autorità e competenza, specialmente nelle questioni d'ordine amministrativo e finanziario. Fu anche relatore di importanti disegni di legge.

A Milano occupò uffici cospicui, fra i quali quelli di consigliere e assessore comunale, di consigliere provinciale o di membro di istituzioni bancarie e di beneficenza. La cittadinanza milanese che ne apprezzava altamente il carattere, l'onestà e la singolare competenza economica, ne deplorerà vivamente la perdita.

Era senatore dal 4 dicembre 1890.

E' morto ieri a Roma il senatore generale **Girolamo Rolandi**.

Il sen. Geronimo Rolandi era nato ad Albenga nel 1829 e fu allievo della R. Accademia militare di Torino, da cui uscì sottotenente d'artiglieria nel 1848.

Fece la campagna di quell'anno e quella del 1859, e partecipò anche alla spedizione di Crimea.

Era fregiato di moltepllici onorificenze al valore.

Fu direttore d'artiglieria al Ministero della guerra, compì diverse missioni all'estero e collaborò nei lavori della Commissione tecnica degli studi relativi alla difesa delle coste dei porti di Taranto e artiglieria. Sedette alla Camera pel 2.o Collegio di Genova nelle legislature 16.a e 17.a e promosse quattro volte di grado. Era senatore dal 10 ottobre 1892. In occasione del terremoto di Diano Marina nel 1887, egli si recò sui luoghi del disastro a confortare e soccorrere quelle popolazioni.

La Camera di ieri.

Svolgimento di interrogazioni ed annullamento dell'elezione del l'Collegio di Torino, combattuto dall'on. Serralunga che proponeva la proclamazione del deputato eletto, il fedesi dall'on. Riccio e dall'on. Piccolo-Cupani, relatore della Giunta delle elezioni, costituronsi lo prima parte della seduta.

Nella seconda parte la Camera iniziò la discussione generale del bilancio degli affari esteri, udendo discorsi degli on. Valle Angelo (in merito) Lucchini e Barzilai di opposizione risoluta. L'on. Fracassi fece alcuni brevi rimarchi sui personale e l'on. Giolitti, sotto forma di domanda, venne in aiuto dell'on. Barzilai.

Subito dopo l'on. Giolitti prese la parola l'on. Ministro degli esteri, che fu chiaro, lucido ed efficace nelle sue dichiarazioni di carattere generale e preciso, per quanto la natura delle questioni trattava pendenti lo consentiva, nelle dichiarazioni relative agli incidenti di Riva di Trento, alla Colonia Eritrea ed al negoziato italo-cinese.

La maggioranza della Camera che aveva sottolineato benevolmente parecchie delle dichiarazioni dell'on. Visconti Venosta, salutò la conclusione del suo discorso con applausi.

Dopo una concione *pro* Certi dell'on. Mazza ed un breve discorsetto dell'on. Branca, che desidera in ordine all'Eritrea, al Brasile, ecc., affermazioni più precise, la Camera rinviò ad oggi il seguito della discussione generale.

Oggi due sedute.

La Giunta generale del bilancio.

Ieri, alle ore 15, l'on. Baccelli è intervenuto in seno alla Giunta generale del bilancio.

Dopo avere il Ministro date le più ampie spiegazioni sui punti controversi nella relazione definitiva, Morelli-Gualtierotti, si ritirò.

La Giunta generale esaminò le principali questioni e convenne in tutte le proposte del Ministro in contraddittorio con quelle del relatore.

La Giunta ha rimandato la discussione a domani ed intanto ha approvato la relazione dell'on. Guicciardini pel riscatto delle strade Sarde gna e quella dell'on. Frola sulla spesa per il cambio decennale delle cartelle del debito pubblico.

Museo industriale di Torino.

Il Ministero della Guerra e l'on. Frola, presidente del Consiglio di amministrazione del Museo Industriale di Torino, si sono posti d'accordo per la creazione di una scuola elettro-tecnica nel Museo industriale di Torino pei capi tecnici di artiglieria e genio.

Al valore civile

Al Ministero dell'interno, presidenta dal generale Pedotti, si è riunita la Commissione per la onorificenze al valore civile. La Commissione si riunirà nuovamente martedì.

Giunta amministrative.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Milano, 12, ore 22.40. — Stasera è stata fatta la proclamazione ufficiale degli eletti al Consiglio comunale. Essa modifica alquanto i risultati annunciativi.

Capolista è il Salmoiraghi con 13,641 : secondo Mussi.

Nella minoranza sono entrati il sen. Forzo, Banfi, il comm. Vigoni, Casciani, Sertorelli, De Vecchi, Bardelli, Frassi, Castelbarco, Soldini, Clerici, Celoria, Cazzaniga, Della Porta, Lovati e Canetta.

Alessandria, 12, ore 15.37. — Risultato definitivo delle elezioni amministrative: Costituzionali 42 — Radicali 14 — Socialisti 4.

Che i radicali a Milano rinciassero per la maggioranza era più che previsto — ma ciò che speravano i radicali era l'esclazione completa del Consiglio dei costituzionali, cantando che la mitoranza sarebbe stata rappresentata dai clericali.

Date le presenti condizioni di Milano c'è da raffegrarsi di questo risultato, tanto più che sei o settemila voti dati alla lista radicale sono elementi, piccolo commercio ecc. che hanno votato la lista concordata coi radicali per ragioni speciali, che non hanno nulla a vedere colla politica e per vedere se coi radicali i panettoni si vendono meglio.

I costituzionali hanno fatto benissimo a combattere, rinunziando all'idea dell'astensione, potendo così esercitare un controllo efficace.

La vittoria completa dei costituzionali ad Alessandria è la più bella lezione che potesse toccare ai radicali dell'Amministrazione precedente, che si resero famosi col gran rifiuto di non partecipare al cinquantenario della statuto in Torino.

Nè meno significativa, come sintomo, è la sconfitta dei radicali a Corte Olona, che fu tanti anni il feudo politico di Cavallotti.

Ministero Esteri.

L'on. Martini partirà per Massaua il giorno 27 corrente.

E' in Roma il cav. Riccardo Motta, nostro console generale a Trivoli.

Ministero Guerra.

Contrariamente alle voci messe in giro, il maggiore generale Ghiotta di stato Stefano sarà prossimamente richiamato in servizio.

Alcuni giornali, prendendo motivo dell'arresto di quel soldato alpino ritenuto colpevole di aver venduto un fucile di nuovo modello a qualche agente francese, esagerano in modo straordinario le conseguenze di questo incidente.

Basterà dire che il fucile sportato dal soldato è quello del 1891 che hanno tutte le società di tiro a segno e che fu dato anche in premio ai vincitori dell'ultima gara di tiro a segno, gara alla quale si notarono parecchi stranieri. Bel segreto!

Ministero Grazia e Giustizia.

I funeri del comm. Adinolfi

Napoli, 12, ore 16.40. — La salma del comm. Adinolfi, primo presidente della Corte di Appello di Lucca, rimase esposta nella giornata di ieri nella prima sala della stazione centrale, addobbata per la circostanza. Encomino servizio di onore pompieri e guardie municipali.

I funeri hanno avuto luogo stamane alle 11. Vi sono intervenuti il sindaco, la Giunta, consiglieri provinciali e comunali, magistrati e una larga rappresentanza del Foro.

Ministero Finanze.

Commissione consuaria centrale.

Sotto la presidenza del sen. Mezzadagia, dal 14 al 16 corr., si riunirà alle Finanze, la Commissione centrale per l'esame delle tariffe d'estimo delle provincie di Ancona e per risolvere su varie questioni di massima e su ricorsi per violazione di legge relativi alla formazione del catasto.

La Commissione darà pure il suo parere sui principii generali per la conservazione del nuovo catasto.

Ministero Tesoro.

Con recente decreto il dott. Carlo Maria Rosso, segretario al gabinetto dell'on. Boselli, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia.

I nostri rallegramenti.

Sotto la presidenza del senatore Lampertico si riunì ieri la Sotto-commissione composta dei comm. Padoa, Martuscelli e Magaldi e dell'on. Schi atti, e si occupò della scorta dei bigli-tti di banca, che gli istituti d'emis-sione vorrebbe o aumenta-e.

Ministero Lavori pubblici.

L'on. Lacava ha disposto l'appalto dei seguenti lavori:

1° Colmata della 3ª e 4ª zona in destra del Volturno, fra il ponte ferr ovia e la R. Agnena, in provincia di Caserta, per la somma di L. 700.000,00;

2° Sist-mazione dell'argine destro del fiume Reno nella località detta Bonconvento in Bazzicella (Bologna) per la somma di L. 84.000,00;

3° Sistemazione di un altro punto dello stesso argine, in Comune di Bariceila, per la somma di L. 73.000,00.

Ministero Agricoltura.

Nel pomeriggio di ieri sotto la presidenza del l'on. Salandra si è riunita la Commissione permanente amministrativa per lo studio dei trattati di commercio.

Presidenta dall'on. Vagliasindi si è riunita la Commissione consultiva sulla pesca. Hanno riferito il comm. Ataggia su questioni relative a tonnare, il prof. Vinciguerra sulla pesca colla *cogorera* e l'ing. Besana sulle reti usate nel lago di Como.

Ministero Marina.

Col 1. gennaio p. v. il *Monzambano* passerà in armamento ridotto, a Venezia, quale nave ammiraglia del 3. dipartimento, col seguente Stato Maggiore:

Capitano di corvetta - Belmondo Caccia Enrico, comandante — Tenente di vascello - Frigerio Ettore, ufficiale in 2.o — Sottotenente di vascello - Angeli Augusto (allo sbarco del Pelifano) - Gandolfo Lorenzo.

Capo mach. di 2.a cl. - Nikolassi Arturo - Medico di 2.a cl. - Ehrenfeucht Erasmo - Commissario di 2.a cl. - Lombardi Umberto.

I tenenti di vascello Bernotti Romeo e Lanza Marcello ed il sottotenente di vascello Pisana Enrico Augusto (allo sbarco del Pelifano) - Gandolfo Lorenzo.

Il *Misena* è partito da Gallipoli, il *Vivaromosca* è partito da S. Vincenzo Capo-Verde, lo *Stromboli* e partito da Hong-Kong.

La regia nave *Calabria* è partita da Talcahuano per Valparaiso.

La regia nave Scuola Mozzi *Pullmare* è giunta a Cefalonia.

Informazioni estere

All' Alta Corte di Giustizia.

(S) **Parigi** 12. — Numerosi testimoni dichiarano che la dimostrazione ad Auteuil fu spontanea.

Lamercier giudice che istruì il processo nel giugno scorso, dichiara che evbe impressione contraria.

Numerosi testimoni affermano che Godefroy non aveva alcuna autorità sui Comitati reali sti del dipartimento.

Altri testimoni depongono che Chevilly, amministratore del patrimonio del duca d'Orleans, non si occupava di politica.

Gli avvocati difensori presentano conclusioni tendenti ad ottenere un conferto tra l'ex procuratore generale Lépine ed il direttore dell'ufficio d'informazioni Puybaraud con Monteuil ed il rinhiamo del teste conte De Dion.

L'avvocato Boulloy dimostra la necessità di questo confronto. Ritiene infatti che la chiave del libattimento sta nella deposizione di Lébied Puybaraud, i quali hanno deposto sopra nuove circostanze, in appoggio dell'accusa che stava per crollare.

Il procuratore generale Bernard, chiede il rigetto di queste conclusioni.

Il presidente Pallières tocile l'udienza pubblica ed annunzia che la Corte si radnna in camera segreta per deliberare sulle conclusioni degli avvocati.

La Corte quindi respinge per sizzia e sodrta le conclusioni sudette.

GERMANIA

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 12, ore 21,50. — Il Lloyd ha istituito una Accademia per gli aspiranti capitani.

Movimento della navigazione.

La Veloce — Il 12 P. *Bianco* è partito da Tenerife per Colombia, e il *Centro America* è partito da Barcellona per il Plata.

Il 12 P. *Ems*, del *Norddeutscher Lloyd* ha proseguito da Gibilterra per Genova.

BORSE E MERCATI

Roma, 12 dicembre 1899.

Mercato debole su tutto. Rendita fine corrente 100,85 a 100,82 1|2 per contanti 100,85 a 100,83 1|2. Rendita 4 1|2 109,60.

Banca d'Italia 914 — Commerciale 721 — Generale 88 — Credito 620 a 619 — Banco Roma 134 — Gas 746 — Acqua 139 — Condotte 290,50 a 289 — Molini 104 dopo 102,50 — Omnibus 402 a 399,50 — Metalli 220 a 219 — Immobiliari 189,50 — Ferriere 185,50 a 184,50 — Carbure 498 a 495 — Zuccheri sopra grossa vendita 138 a 139 — Condoni 124 a 123 — Forzi 155 — Montecatini 306 a 304 — Valsasco 285 — Val d'Aosta 285.

Cambi in ramanente.

Francia 106.60 — Londra 27.02.

Ore 18.30.

Banca 915.75 — Gas 746 — Omnibus 399 — Molini 103 1|2 — Metallurgiche 217 — Ferriere 183-182.

Cambio dato doganale 13 dicembre L. 106.54

Dall'11 al 17 — fino a L. 100 — L. 106.10.

BORSE ITALIANE — 12 dicembre 1899
N. B. - I prezzi sono a due mesi.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	100 87	100 77	100 70	100 87
Id. fine	100 —	100 80	100 93	— —
Id. 4 1|2 (0)	109 40	109 50	109 40	— —
Az. B. d'Italia	915 50	— —	918 —	917 —
» B Generale	— —	86 —	— —	— —
» ferr. Medit.	548 50	548 50	549 —	547 50
» » Merid.	732 50	732 50	732 —	730 50
» di Torino.	— —	— —	— —	— —
» B. Sconto.	— —	— —	213 —	— —
» Tiberina.	— —	— —	— —	— —
» Sovrana	— —	— —	— —	— —
» Nav. Gen.	548 50	548 —	— —	— —
» Raff. Zuc.	465 —	464 50	— —	— —
Ob. Ferr. 3009	— —	309 —	— —	— —
Id. Merid.	— —	320 —	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0|0	— —	500 50	— —	— —
» » 5 0|0	— —	510 —	— —	— —
» » Palermo	— —	— —	508 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista.	106 55	106 71	106 52	106 58 3|4
Id. fine id.	101 50	131 65	131 40	131 60
Londra 3 mesi	27 02	27 03	— —	— —
Id. vista	— —	— —	26 99	26 93

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Genova, 12, ore 21,30 — (Borsino). Rendita 100,65 contanti 100,73 fine mese — Meridionali 729,50 — Mediterranee 548 — Navigazione 536 — Raffinerie zuccheri 464 — Credito mobiliare 357 — Banco d'Italia 910 — Accaierie 1580 — Carburo 495 — Banca commerciale 716 — Credito 617 — Metalli 217 — Ferriere 183 — Eridania 100 — Mioni 95.

Consolidati - Media uff. del Regno. - 11 dicembre

	con cedola	senza cedola
5 0|0 lordo	100 70 3|4	98.70 3|4
4 1|2 netto	109 54 7|8	108 42 3|8
4 0|0 netto	100.51 7|8	98 51 7|8
0|0 lordo	92.18	90.68

Parigi, 12, ore 15.	**Apertura**	**Chiusura**	Ultimo precedente
(franc. 3 0|0 amm.	103 57	103 50	100 87
3 0|0 perp.	102 52	102 20	102 15
3 1	2 0	0	102 52	102 20	102 15
ITALIANA 5 0|0	94 87	94 50	94 25
Rendita	92 62	92 62	93 05
Spagnuola	67 85	67 85	— —
Turca nuova	— —	89 —	87 70
portoghese	24 —	24 —	24 50
ungherese	— —	98 50	99 50
Egiziano 4 0|0	— —	103 —	105 10
Banca di Parigi	1110 —	1101 —	1110 —
Banco Ottomano	— —	584 —	599 —
Credito Fondiario	— —	726 —	727 —
Azioni Suez	— —	3570	3595 —
Lotti Turchi	— —	126 1|4	128 —
Fer. Meridion. Ital.	— —	682 —	689 —
sull'Italia	— —	— —	93 1|4
su Londra	— —	— —	25 91 1|4
per Madrid	98 —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 12 calma		**Londra**, 12, chiusura	
	11	12	12
C. corrente	576 67	576 50	
Rend. austr.	116 80	116 45	N. I Cons. 101 1|8 101 1|8
Id. ung.	98 80	98 85	Italiana 93 3|4 93 1|4
Rend. 4 0|0	98 50	98 50	Turca 92 1|4 92 1|4
Nuovi	9 50	9 50	Turca 92 1|4 92 1|4
Lire Ital.	44 95	44 85	Spagnuola 103 1|4 103 1|4
Londra	191 —	191 03	Argento 27 1|4 27 1|4

Vars. alla B. d'Ingh. rt. 37,000 - Rit. at. 10,000

Berlino, 12, debole		**Sconto ufficiale**
	11	12
Ital. cont.	93 80	93 70
f. mese	93 80	93 80
Ips. Merid.	135 60	135 20
Medit.	136 60	102 20
Rend. it.	57 50	57 40
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rubio	216 90	216 25
valute Italia	— —	99 10

SAGGIO

Italia	4 per 0|0
Francia	3 1|2 0|0
Inghilterra	6 per 0|0
Germania	5 per 0|0
Austria	5 1|2 0|0
Belgio	3 per 0|0
Spagna	4 per 0|0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 12 dicembre ore 14,15 (urgenza) apertura

Cotone - Vendite probabili del giorno	Balle N.	Tono
TENDENZA sostenuta		

Havre, 13 dicembre ore 14,15 (urgenza apertura)

Cotoni - Vendite probabili del giorno	Balle N.	
Prezzo due dicembre	L. 43 0|0	1189
TENDEN

L'UCCELLINO DI PARADISO

Romanzo di L. FULLERTON

Traduzione di E. C. V.

XVIII.

La giovane aveva tanto buon senso e mai si era sbagliata.

Maria nell'interno del proprio pensiero non era convinta però e si domandava se fosse stato meglio di non precipitare le cose e di pensare bene a tutto, prima che Geltrude legasse irrevocabilmente il proprio destino ad un giovane, che mai avrebbe potuto avere la posizione a cui aveva diritto per la nascita.

Capiva benissimo che dopo un tal viaggio, alla non avrebbe potuto far ritorno presso il padre, ma non poteva aspettare e consultarsi con qualcuno, prima di pronunciare l'irrevocabile *sì?*

Gli avvenimenti di quel giorno avevano precipitato le cose senza speranza. Come tornare indietro?

Era meglio lasciar correre e non impedirle con le sue riflessioni, rimettendo l'avvenire nelle mani di Dio.

Nell'incertezza di tanti pensieri, presa la risoluzione di aspettare che tutto andasse per la sua china, si avvicinò a Geltrude che allora alla si era risvegliata.

— Maria, si è mai ritto al mondo che una figlia si maritì dopo soli quindici giorni dalla morte della madre?

La giovane interrogata arrossì, e per venire in aiuto dell'amica rispose:

— Ma il vostro matrimonio non è certo una cose ordinario.

Soffrivano ambedue terribilmente non osando dirsi ciò che provavano.

Un colpo alla porta si udì all'improvviso che le fece sussultare.

— Ricordatevi, gridò Geltrude, che io sono vissuta di minorità e che non vi è sulla terra alcun potere che mi riconduca a Lilford.

— State tranquilla Geltrude e il fattore e non altri.

Un istante dopo si udì la voce di Maurizio nel corridoio.

— E' lui che torna non è vero? Però scorse qualche minuto prima che egli entrasse nella stanza dove esse erano.

Quando apparve finalmente pareva uno spettro uscito dal sepolcro.

La gioia che aulmava poc'anzi il suo volto era scomparsa completamente; una ansietà dolorosa si rivalava in lui, come se fosse stato tormenta to da una lotta interna, e che tra la passione e la coscienza sostenesse un combattimento accanito.

Due volte tentò di parlare a Geltrude e sempre la parola gli si spense sulle labbra.

Ella non rimarcò questa agitazione nuova; era troppo pessa dallo scoraggiamento del condunato di fronte alla morte.

Maurizio capì che in quel momento gli accenti appassionati, che la vigilia avevano agito su lei le sarebbero dispiaciuti e non potè far altro che prendere la mano e dirle:

— Venite...

Maria si chino all'orecchio di Maurizio e gli disse:

— Vado a chiamare mia madre veniamo anche noi.

La signora Radmond si avvicinò a Geltrude e teneramente le disse:

— Mia cara figlia... mia cara figlia!...

— Madre! oh madre mia! gridò, e le parve che il cuore le scoppiasse nel petto. Sono pronta, andiamo.

Mouteano in carrozza, dirigendosi verso la cappella, traversando le ocsre vie di Londra.

— Ecco dunque — pensava Maria — il giorno delle nozze di Maurizio.

Quanto a lui, egli era come il giuocatore di passione che sta per gittare sul tavolo la carta decisiva.

Tra poco Geltrude sarebbe stata sua, e nessuna potenza della terra avrebbe potuto strappargliela.

La cerimonia fu breve. La voce del sacerdote univa quei due esseri per la vita.

Tornati in casa Geltrude soffriva tanto che bisognò coricarla.

I polsi le battevano con violenza, i denti scricchiolavano come per forte febbre.

Maurizio s'inginocchiò vicino a quel letto di dolore. Non poteva credere a sè stesso.

Geltrude era sua, veramente sua? Non era questo un sogno dal quale si sarebbe risvegliato?

Ella non fece un movimento, non proferì parola per molto tempo.

Poi schiuse gli occhi, guardò Maurizio, e presa una delle sue mani mormorò.

— Farò quanto mi sarà possibile per voi... Sarò una buona moglie.

— Idolo mio! — gridò egli.

— No no, non bisogna avere degli idoli.

Poi vinta dalla stanchezza si addormentò d'un profondo sonno.

Maurizio pian pianino si allontanò e scese nella stanza dove Maria lavorava, poichè la giovane attiva non trascurava nulla dell'adempimento de' suoi doveri, anche ne' più grandi momenti.

— Caro fratello, quanto sarete stanco anche voi di tante emozioni! — gli disse — Sedete e raccontatemi tutto ciò che è accaduto, perchè ancora non so capacitarmi del fatto si suo.

— Buona Maria, io sono anche le stordito. Lessera odo alla porta di casa un picchiare continuato. carro ai aprire; mi trovo dinanzi Geltrude pallida e tremante. Era fuggita dal castello dopo una scena penosissima accadata tra lei e suo padre e cercava rifugio in noi.

" Ella credeva trovarvi, e invece ero solo. La pregai, la supplicai d'aver fiducia in me. Ella piangeva, si torceva le mani in atto disperato, dicendo che tutto avrebbe fatto fuorchè ritornare a casa sua. Pensere lo resistere in quel momento e non offrirle il mio amore?

Si fermò, non osando perseguire perchè mille volte aveva detto a Maria che non avrebbe amato che lei, lei sola e il sentimento che provava per Geltrude non era che sterile ammirazione per le sue doti e la sua bellezza.

— Allora in quel momento, proseguì Maria avete tutti dimentiando per non pensare che a questo amore tanto lungamente represso, non è vero? Povero Maurizio la tentazione era molto forte! quando avrete capito che ella pure vi amava così non avete resistito, lo capisco,...

Un pallore di morte si diffuse sul volto di Maurizio che rispose con stento.

— Almeno... spero che ella mi ami.

Maria indovinò in quella esitazione, tutto quello che si era passato tra qui due.

Dunque Maurizio aveva approfittato di quel momento terribile per confessare il suo amore per confiurre Geltrude ad un passo che avrebbe già stificato solo un atteato comune?

Agitata da questa scoperta volle assicurarsene maggiormente e insistè:

— Non l'avrete mica costretta, la povera figliuola a seguirvi malgrado la sua volontà?

In nome del cielo ditemi che non l'avete fatto,

— Potevo rifiettere lo stesso a ciò che faceva Maria? Pensate voi che in quel momento lo fossi padrone della mia riflessione?

" Ella mi aveva detto una volta, che dovevo amarla in silenzio e che il momento propizio sarebbe venuto... Non era quello il momento tanto desiderato?

Maria tacque. Aveva tutto capito e tremava per l'avvenire di Maurizio. Ma ormai come tornare indietro?

— Eccovi ora il marito di Geltrude, il solo suo protettore. l'unico suo appoggio. Credete che ella abbia su voi un diritto comune come hanno le altre donne sui marito? No Maurizio. Ella ha maggiori diritti che le altre. Vi ha tutto sacrificato, posizione, nome, fortuna. Oh fratello mio che gravi doveri v'incombono!

" Coraggio. Die vi aiuterà! Ma bisognerà procurarle almeno parte di ciò di cui godeva in casa sua; cioè dissimulare la nostra povertà, lavorare assai per addolcirle la vita. Si potrà fare questo in modo che riesca?

— Maria cece la mia borsa prendete tutto ciò che può occorrerle.

— No, Maurizio, bisogna agire con prudenza. E' probabile che il conte, anche non volendo più udir della figlia, le mandi le sue biancherie, i suoi abiti, intanto aspettiamo.

" Occupiamoci dell'alloggio prima d'ogni altra cosa. Vi sono due stanze qui. sopra alle nostre. Mi occuperò subito di prenderle e accomodarle nel miglior modo possibile.

— Maria, buona Maria, fate voi tutto ciò che è per il meglio. Io non non ho la testa a posto e non so raccapezzarmi in nulla.

Sospirò profondamente nell'impotenza del desiderio che sentiva di circondare Geltrude di tutto il lusso a cui era abituata perchè non rimpiangesse mai la casa e il passo fatto, forse con troppo poca riflessione.

Intanto Maria, senza perdere un minuto di tempo, aveva concluso l'affitto delle due stanze superiori e prosi i mobili più buoni della camera della madre e i proprî li collocò nel piccolo appartamento, che doveva ospitare Geltrude. Tolse tappeti e tappezzerie per tutto ove si trovavano nella modesta casa, e il sospese alle mura disadorne; accomodò i più bei libri sul tavolo, giunse persino ad improvvisare una specchiera guernita di stoffe e di pizzi riempi di fiori alcuni va si e li dispose sulle mensole intorno al caminetto. E quando la fiamma cominciò a scoppiettare, le sembrò che quel nido accomodato così, per ricevere gli sposi fosse il più caro cantuccio del paradiso terrestre e il più invidiabile.

Sospirò e due lagrimoni le scesero dagli occhi irrigandone il volto pallido. Poi così chetamente e come si pieli dell'altare a sfogare tutto il dolore della povera anima sua.

Essere sola durante quelche minuto!! Ecco il desiderio che la regina d'Inghilterra aveva espresso, appena si trovò in possesso del trono avito. E Geltrude non ne ebbe altro appena celebrato il matrimonio che cambiava totalmente le sue condizioni. Essere sola per pensare, riflettere a ciò che si era compiuto' a quel che era il suo passato, al presente, all'avvenire.

Quando ent ò nelle piccole stanze strette, basse provò uno stringimento di cuore, abituata come era ai grandi saloni di Lilford, dall'ampie finestre, dai cuscini giganteschi.

Per quanto prima stimasse triste il soggiorno pel castello, ora che vedeva ridotto il suo alle proporzioni minime, non poteva capacitarsi che fosse sufficiente per trascorrervi la vita, e le sembrava di sentire come un'oppressione che le impedisse il respiro.

Il rumore de' passi, il suono delle voci al di sotto, al disopra da ogni parte la sorprendevano. Non poteva agitarsi, non fare il più piccolo sospiro o un singhiozzo represso, che Maurizio non si precipitasse subito, inquieto e allarmato, con l'angoscia dipinta sul volto, a dimandarle che cosa volesse, se era troppo infelice per averlo reso beato, se rimpiangeva troppo la sua sorte.

Allora ella era costretta a dargli la mano e cercare di sor ridere quando aveva la morte nel cuore.

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando in Conti correnti, oppure con cartolina vaglia.
All' *Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 8-9* — **Roma**
(Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese)

Prezzo dell'Associazione

(Sola L'ECO DELLA MODA) (Con L'ECO DELLA MODA)

Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10	Italia ..... Anno L. 52 - Sem. 11 - Trim. 6
Italia ..... Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5	Stati dell'Unione (oro). Anno L. 56 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda (il più bel giornale di mode per famiglie. Edizione Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 10 parole L. 5 - di 15 L. 8 - di 100 L. 15 - Cronaca la più. Corpo del giornale, 1. a pagina. *Cronaca*, L. 1 la linea - *Pace. Cron.*, cent. 50 - *Sotto Cron.* (cassa 1. pag.) cent. 75. 4.a **Pagina.** Cent. 30 la linea - **Economiche!** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 2 3 4 5 6 7 8

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO Via Broletto N. 35
I soli che ne posseggono il vero e genuino processo
Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali esposizioni nazionali ed internazionali
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO - Raccomandato da celebrità mediche
Esigere sull'etichetta la firma trasversale **FRATELLI BRANCA e C.** - *guardarsi dalle contraffazioni*
Agenzia in Roma, palazzo Principe Doria al Corso – Concessionari per l'America del Sud C. F. HOFER e C. - Genova

GUIDA FORESTIERI

MERCOLEDI' - Ingresso libero

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 2. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id. - STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo, dalle 10 alle 14. (Il permesso va firmato a Segretaria S).
Id.: BIBLIOTECA VATICANA. Entrata in via delle Mura, dalle 10 alle 15.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO di stato: entrare con un CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso v. Segretaria 8).
Biblioteca Liceri: via Lungara 10, dalle 12 alle 16.
Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capolle Case, 9 alle 14.
Id. DI GESSI: Via Venezia 64, dalle 10 alle 18.
Galleria: S. LUCA, via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
— BARBERINI: via Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
— MONTE DI PIETA' Arco del Monte 29, 12 alle 14.
— ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, 2 alle 15.
— TENERANI: via Nazione 79b, dalle 14 alle 16.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare: 9-11 15-25
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 alle 12.
Tombe di via Latina Appia Nuova, al 3 chilometro.
Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 12 al tram
Id. COLOSSEA; piazza Quirinale 12: dalle 9 al tram.
Id. AVENTINO: via S. Sabina, dalle 9 al tramonto.
Id. MEDICI: Monte Pincio, 9 alle 12: 14 alle 17.

Ingresso Una Lira

Museo VATICANO: via della Fondamenta di S. Pietro (ingresso dal giardino, dalle 10 alle 14.
Id. LATERANENSE; piazza S. Giovanni, 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO - via Collegio Romano 27, 2 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo alla Flaminia dalle 10 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: 9 alle 16 1/2.
Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 alle 16.
Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antonina, dalle 9 alle 16 1/2.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 97, 9 alle 16.

Saluti Natalizi

Per ricordo dell'ultima Notte di Natale del XIX Secolo
Si spedisce una splendida

CARTOLINA POSTALE da BETLEMME

Questa artistica cartolina postale, in occasione delle feste Natalizie, viene spedita a qualunque indirizzo dall'ufficio postale di Betlemme, munita del francobollo originario e col timbro da « Betlemme ». Si prega d'inviare alla Centrale « Berlino » il proprio indirizzo con Centesimi 50 in contanti o in francobolli. Queste cartoline postali si trovano pure in tutte le migliori librerie.

Internation. Ansichtskarten-Gesellschaft
Friedrichstrasse 239
BERLINO
Capitale 100,000 Marchi
Itinerarii Commissionari

direttamente da Betlemme

Questo avviso viene pubblicato una sola volta.

Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali

52ª Decade — Dall'11 al 20 Novembre 1899.

Prodotti approssimativi del traffico dell'anno 1898

a parallelo coi prodotti accertati nell'anno precedente, depurati dalle imposte governative

RETE PRINCIPALE

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande VELOCITÀ	Piccola VELOCITÀ	Introiti Diversi	TOTALE	Media dei chilomet. esercitati
PRODOTTI DELLA DECADE							
1899	1,210,699 23	53,673 01	447,703 66	1,851,094 93	11,148 53	3,574,373 35	— —
1898	1,058,737 40	51,918 12	379,413 17	1,588,102 80	10,712 30	3,089,535 49	4,307 —
Diff. 1899	+ 151,953 83	+ 1,754 89	+ 68,290 49	+ 262,992 13	+ 434 23	+ 484,837 86	— —
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO							
1899	36,978,060 69	1,770,844 78	14,670,245 78	49,294,400 97	401,888 78	103,056,456 26	4,307 —
1898	34,783,251 18	1,713,071 67	13,549,986 18	46,116,585 42	400,426 08	96,861,250 53	— —
Diff. 1899	+ 2,194,809 51	+ 57,779 11	+ 1,120,259 58	+ 3,193,814 55	+ 1,462 98	+ 6,744,185 73	— —
RETE COMPLEMENTARE							
PRODOTTI DELLA DECADE							
1899	83,750 79	2,928 67	32,090 99	179,482 21	565 89	291,749 68	1,631 07
1898	73,315 83	1,931 45	28,849 11	156,207 21	933 92	257,963 97	1,464 69
Diff. 1899	+ 8,412 46	+ 1,267 47	+ 4,248 88	+ 23,231 00	+ 889 10	+ 33,789 71	+ 56 38
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO							
1899	2,667,178 11	73,455 88	512,185 80	4,305,106 22	40,295 76	7,998,830 97	1,521 07
1898	2,446,585 02	65,826 41	805,299 25	3,889,789 30	38,810 41	7,297,050 39	1,464 69
Diff. 1899	+ 210,623 09	+ 7,629 47	+ 108,886 55	+ 383,316 92	+ 1,485 35	+ 701,810 58	+ 56 38

RETI RIUNITE

Prodotto per Chilom.		Esercizio corr.	Esercizio prossimo	Differenza
	dalladecade	982 86	574 98	+ 89 48
		19068 66	17925 31	+ 1143 35

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Titolo di Conte Nobile signore anziano, senza prole, ultimo rampollo di nobilissima famiglia storica, aleottcrobbe valentiuomo di rappresentanza, mediante equo compenso. Scrivere P M. 291 ferma posta, Roma. 1096

D' AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Affittasi appartamento di 11 vani, rinnovati a nuovo, esposizione meridionale, piazza di Torsanguigna le chiavi dal portiere al N. 241 via S. Apollinare.

Appartamento elegantemente mobiliato composto di 4 camere 2 ingressi, camerino cucina via De Pretis Galleria Regina Margherita scala seconda mezzanino. Rivolgersi al portiere. 1099

Appartamento via Mascherone 58 angolo via Giulia al secondo piano di sette camere, cucina, cantina. Posizione amenissima salubre. Le chiavi sono presso il portiere. 1083

Via S. Nicola Cesarini 53 piano 2, nel migliore centro di Roma, presso distinta famiglia, affittansi camere mobiliate, a, vestibolo, anche pensione.

Tre camere ben decorate, cucina acqua sonante la mobina vicole del Pino 4 presso il Tribunale, ch-avi portiere Monte Giordano ovvero nevento di cosci Panico 6 1052

Elegante quartierino camera da letto, salottino, retrocamera, camera da pranzo, anticamera, cucina, terrazza, acqua, gas portone via S. Elena 21, presso Teatro Sangnlina, chiavi portiere. 1090

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Distinta signorina da lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 4. classe non escluso il francese.Dirigere al via delle Coppelle N. 39 p. ultimo, prima porta a sinistra 1095

Ricercasi governante cattolica per cucinare e che conosca la lingua francese come propria per piccola famiglia di tre persone, che desidera anche che la governante insegnare a bambini e capace di potersi educare. Presentarsi via due Macelli 70 p. I. 1087

30 L. regalo a chi procurami occupazione come cameriere, servitore, prezzo di servizio od altro. Ottimo referenze Scrivere R. S. M. posta Roma. 1090

Giovane celibe parla inglese e francese attualmente impiegato seria Ditta stoffe, proficiente vendita dettaglio desidera migliorare condizione. Ottime referenze. Conoscenza tedesco. Scrivere S. A. R. posta Ancona.

Signorina distinta, colta, parla francese somministrerebbesi subito come cassiera presso spettabile ditta. Offre cauzione. Ottime referenze mio parente. Escluse anonimi Aldina Aldini posta Roma. 1093

The Berlitz School of Languages in via Nazionale via Firenze Tedesco, Inglese, Francese, Italiano, Russo Spagnuolo insegnato da maestri della rispettive nazioni. Col metodo Berlitz l'allievo, anche principiante sente e parla solamente la lingua, che desidera imparare. Lezioni di prova gratis. Prospetti gratis e franchi. 1088

ORARIO FERROVIE

Partenze da Roma per le Linee

Napoli	7,15	9,30	—	18,35	17,—	19,20	23,55
Pisa	7,40	9,3	14,30	20,50	21,20	—	—
Torcna	7,40	9,3	14,30	20,50	21,20	—	—
Milano	7,40	9,3	14,30	20,50	21,20	—	—
Foligno-Ancona	5,10	12,—	—	19,5	22,20	—	—
Firenze-Milano	8,—	—	—	—	14,50	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	—	9,20	13,30	16,30	—	—
Civitavecchia	5,30	—	12,10	—	—	17,5	—
Frascati	6,45	9,35	12,5	—	16,10	17,50	—
Marino-Albano	6,45	9,20	12,17	—	—	17,50	—
Assisi-S. (v. Albano)	6,30	9,20	—	—	—	17,10	—
Assisi-S. (v. Ciampo)	7,—	—	—	—	—	17,50	—
Velletri-Terracina	7,—	—	11,20	16,35	17,40	—	—
Rocca Giovine-Viterbo	7,44	—	11,30	17,28	21,—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	7,—	9,46	14,—	—	17,35	20,10	—
Pisa	6,13	—	9,47	15,—	17,40	20,44	23,30
Torino	6,13	—	9,47	15,—	17,40	20,44	23,30
Milano	6,13	—	9,47	15,—	17,40	20,44	23,30
Ancona-Foligno	7,16	11,40	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	—	19,10	—	23,25
Avezzano-Tivoli	8,—	11,—	14,20	—	—	19,30	22,30
Tivoli	8,—	13,10	—	—	17,55	19,30	22,30
Civitavecchia	9,—	—	—	—	—	19,5	—
Frascati	7,20	9,16	12,41	—	18,47	19,40	—
Marino-Albano	7,—	9,6	—	—	—	19,26	—
Assisi-S. (v. Albani)	7,40	10,20	13,20	—	—	20,—	—
Assisi-S. (v. Ciampo)	7,40	10,20	13,20	—	—	20,—	—
Albano-Marino	7,—	9,—	12,41	—	18,47	19,40	—
Terracina-Velletri	7,40	9,40	—	—	—	19,10	21,15
Viterbo-Rocciglione	8,32	12,16	—	—	—	20,54	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	5,30	6,30	9,30	11,30	17,00		
Bagni	6,30	7,30	10,30	12,30	18,15		
Tivoli	5,10	11,5	13,10	19,10	—		
Tivoli	6,30	8,30	11,—	15,40	19,35		
Bagni	7,5	9,30	12,30	16,30	19,50		
Roma	8,30	10,40	13,40	17,5	20,5		

Andata — Ritorno

Maestra di piano madre di famiglia, con le migliori referenze, da lezioni a domicilio, onorario moderatissimo. Inviare lettere alla signora I. S. Amministrazione del POPOLO ROMANO.

Lezioni di canto in casa propria ed a domicilio da signorina italiana che conosce anche il francese e l'inglese. Rivolgersi via San Nicola Cesarinni 56 p. 2. 1078

Professore francese Lezioni anche domicilio Corsi elementari, superiori, rapidi perfezionamento, conversazione. Metodi facilissimi. Traduzioni, Prezzi moderatissimi Via della Vite, 115, piano primo. 1079

Giovane orfana di anni 25 distinta cerca subito posto come cameriera presso distinta famiglia anche fuori Roma. Scrivere fermo posta Nicolosi 235 buone referenze. 1079

Cercasi istitutrice con ottime informazioni che conosca bene tedesco e possibilmente anche francese. Dirigere offerte Casella postale 865 Roma.

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera e salotto mobiliato con cucina Ingresso libero. Via Borgo Nuovo, N. 25 piano ultimo. 1074

Appartamentino o camere mobiliate palazzo Chiozzi Argentina 29 p. t. porta V. 1077

Camera e salotto elegantemente ammobiliati, ingresso libero scala scala, presso distinta famiglia libera col primi di gennaio. Via Sorgegnona 36, dentiorsi portone stabile in Roma. 1084

Appartamentino mobigliato d'affittarsi casa signorile esposta mezzogiorno, libero, quartieri alti prossimo al tram elettrico. Rivolgersi al portiere via Aurelliana 52. 1089

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ross e Junga. Offenbach a/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipa

IL POPOLO ROMANO

Tutte le persone che portano al nostro Ufficio lettere contenenti valori per avvisi o corrispondenze da pubblicarsi, sono pregate di ritirarne sempre la ricevuta.

Ciò per regolarità d'amministrazione ed a scanso di inutili reclami.

L'Amministrazione.